

POTENZA DI TRASFORMAZIONE



[Il Fratello Branham e la congregazione canticchiano *Sol Abbi Fé*—Ed.]

² Sarebbe piuttosto difficile per chiunque esprimersi in un—in un momento come questo, dire quanto io apprezzi questo privilegio di essere qui stamattina, e—e fra voi, a officiare la Parola di Dio, che sono certo voi conosciate. E—e voglio ringraziare il Fratello Leo e il Fratello Gene, e tutti voi gente, per questa grande opportunità.

³ E mentre stavo ascoltando il—il primo inno, fino all'ultimo, c'è qualcosa riguardo a quel cantare, è un'adorazione che non si trova proprio più. Ed è sempre un grande privilegio per me quando vengo quassù, circa una volta o due, l'anno, per fare proprio il pieno di quella bontà di quei cantici.

⁴ E stavo pensando stamattina, quando il Fratello Leo ha annunciato il cantico *Vengono Da Est E Ovest*, e a mia moglie che lo cantò quando lasciai per...lasciai lei e—e Billy e Rebekah, per iniziare questo grande risveglio, anzi di una sua avanguardia, mentre percorreva le nazioni. E quindi stavo pensando, mentre guardavo tra questo gruppo di graziose signore, dall'aspetto pulito. Ricordo che a quel tempo Meda era una di loro, era una ragazzina dai capelli neri. E ora è come me, stiamo diventando vecchi e grigi, e i nostri tempi stanno terminando. E tuttavia con questa grande Speranza, che saremo di nuovo riuniti insieme in Lui, dove non ci sarà più tempo, vecchiaia, niente che c'intralci o ci infastidisca.

⁵ Non credo di conoscere un luogo che io abbia mai visto in vita mia, specialmente con così tante persone, dove ci fossero così tanti bravi Cristiani con quest'amore. Non permettete mai che questo si spenga fra voi. Ricordatelo davvero.

⁶ Una volta avevo un piccolo...il detto fra la gente. Il nome di mia moglie era Hope; la mia prima moglie, la mamma di Billy. Erano abituati a...Eravamo in tre allora, eravamo Hope, e io stesso, e Billy. Avevano l'abitudine di chiamarci: "Speranza, fede, e carità". E così sembrava di avere una fede forte, in quei giorni, il credere che questa Parola fosse vera; e, ciò che Dio aveva promesso, Egli l'avrebbe fatto.

⁷ E, ma, vedete, "La maggiore di queste è la carità, è l'amore". Come il Fratello Leo ha espresso stamattina. "Amore! Dove ci sono lingue, cesseranno. Dove ci sono profezie, saranno annullate. Ma quando la carità, che è amore, durerà per sempre". Capite?

Caro Agnello morente, la Tua preziosa Parola
 Non perderà mai la Sua Potenza
 Fin quando tutta la Chiesa di Dio riscattata
 Sarà salvata per non peccare più.

Da allora per fede io ho visto il fiotto
 Che le Tue ferite sgorganti versano,
 Amore redentivo è stato il mio tema,
 E lo sarà finché morirò.

⁸ Penso che non ci sia niente di più grande dell'amore. E l'amore, se non possiamo esprimerlo . . . Ora, noi possiamo dire di avere amore, lo stiamo solo dicendo. Ma quando possiamo davvero esprimere ciò che abbiamo detto di avere, allora lo mostriamo dentro di noi.

⁹ Ora noi non siamo persone perfette. Facciamo i nostri errori. Facciamo cose che sono sbagliate. Ma, vedete, l'amore copre tutto questo. Quando vediamo i nostri errori, noi siamo desiderosi di tornare indietro e scusarci l'un con l'altro. Sì, quelli sono—quelli sono guerrieri. Ecco, quelli sono davvero uomini e donne che sono valorosi. Chiunque può uscire sul campo di battaglia, che sia abbastanza coraggioso da andarci; ma quando viene atterrato, allora si alza e ci riprova, vedete. Una volta c'era un cantico che un giovane e una giovane cantavano in chiesa: "Se cado o se fallisco", vedete, "se cado o se io . . ." Non ricordo come fa. "Fammi alzare e riprovare".

Perdonami, Signore, e provami ancora una volta. (Capite? Capite?)

Se cado o se pecco, fammi alzare e riprovare.

Solo perdonami, Signore, e provami ancora una volta.

¹⁰ E con altrettante centoventi persone qui insieme, vi è inevitabile che a volte troviate delle cose, il nemico si diffonderà in mezzo a voi, e attraverso le vostre menti, e—e comincerà *questo, quello*. Fermatelo proprio quando lo fa. Ripensateci, pensateci stamattina, pensate alle volte in cui siete seduti insieme nei luoghi Celesti in Cristo Gesù.

¹¹ Alcuni di voi siete idraulici e alcuni siete falegnami e alcuni *questo, quello, e l'altro*. Voi socializzate con il mondo ogni giorno, quando vi trovate lì fuori. Ma quando vedete quelle cose, e nascono grandi tentazioni, ricordate semplicemente questi piccoli luoghi sacri dove siete seduti insieme, con l'unica cosa che dura. Le vostre occupazioni verranno meno, uno di questi giorni. La vostra salute verrà meno. Persino la vostra vita, qui sulla terra, verrà meno. Ma poi Quella non verrà meno. E se Egli è il centro di tutte le cose, allora teniamo le nostre menti sul Posto centrale, ciò che ci ha attratto a questo.

¹² My, questo grazioso gruppo di persone dall'aspetto pulito! Non intendo tanto i vostri abiti. I vostri vestiti e il resto sono

puliti, ovviamente, le vostre facce. Penso a queste piccole signore qui, neanche l'ombra di un rossetto su una di loro; tutte con capelli lunghi, giovani e vecchie, di mezz'età e tutte. Sì. Vedete? Beh, voi proprio non vi rendete conto di che tesoro avete qui, vedete, nel servizio di questa piccola cappella.

¹³ Voglio ringraziare anche il Fratello e la Sorella Shantz, e per questo privilegio di essere a casa loro. E ora questa è la loro casa, credo che abbiano venduto la loro proprietà, in Canada, e siano venuti giù a soggiornare con noi. Noi non abbiamo più proprietà terrene. Stiamo cercando una Città futura, il Cui Architetto e Fabbricatore è Dio.

¹⁴ E ringrazio i Fratelli Leo e Gene, per essere stati fedeli alla visione che fu data loro quando c'incontrammo la prima volta. Ciò che egli senza dubbio vi ha raccontato molte volte. È strano, io non la vedevo proprio così. Sapevo che c'era qualcosa davanti. Quando il giovane ragazzo venne da me come un... con un sogno che aveva avuto di una piramide, stando in piedi in questa piramide. Ed egli si arrampicava fin dove stavo io, e io mi trovavo in un piattino, un piatto, o qualcosa di simile a una luce.

Egli diceva: "Fratello Branham, come fai ad arrivare lassù?"

¹⁵ E io dicevo: "Fratello Leo, Dio deve mettere una persona in questa posizione quassù". Dicevo: "Ora che hai visto, ritorna alla gente e di' loro che credi che sia da Dio".

¹⁶ E non sapendo allora quando avessi un posto. Io—io amo i ragazzi, e volevo metterli in una condizione in cui potessi stare con loro. Ed essi cominciarono a fare i nastri. Ma, vedete, per quel che mi riguarda, essi sarebbero stati ancora a fare i nastri, per quanto ne so. Ma che cosa più grandiosa ha fatto Dio per loro, che fare i nastri, vedete. Quasi chiunque, che abbia l'intelligenza di accendere un registratore, può fare un nastro, o può venderlo. Ma occorre la guida dello Spirito Santo per guidare insieme un gruppetto come questo, stamattina, e tenerli insieme in armonia e unità, e aggrappandosi ancora al Messaggio.

¹⁷ Dio, possa Tu—possa Tu concedere, a questa gente, lunga vita qui sulla terra, felicità e gioia, e poi "entrare nelle gioie del Signore" alla fine della strada.

¹⁸ Noi siamo ora pronti per una battaglia, la Tromba deve suonare. Gli inni sono stati cantati, ora viene la Parola. Io penso, mentre sto qui, che voi sappiate... Sì, probabilmente sì.

¹⁹ Ma sentire questi commenti di questi giovani soldati qui! Ed io stesso sto invecchiando, e ascolto in giro, e la vostra fede e fiducia, e cosa avete messo per credere il Messaggio che—che mi è stato dato da Dio. Ora, se non fosse per tutti voi, il Messaggio non servirebbe a niente. Vedete, deve—deve esserci qualcuno che Lo crede. E finché Esso verrà da Dio, ci sarà qualcuno che Lo crede, vedete. Dio ha creato una via. Egli,

Egli ha applicato la Sua grande economia in quel modo, che, quando manda avanti Qualcosa, c'è qualcosa lì a incontrare quel Qualcosa. L'Abisso risponde alla chiamata dell'abisso. Deve—deve essere in quel modo.

²⁰ Mi piace la parola che il Fratello Gene ha usato nella preghiera stamattina. “Nelle Sue venerabili corti”. Mi sento in quel modo quando attraverso quel ponte laggiù, per—per entrare dove Dio è riverito e rispettato. E mantenetelo sempre in quel modo. Non importa quando il nemico. . .

²¹ Ora ricordate, non dimenticate questo; specialmente i Fratelli Leo e Gene. Ora, pensate che Satana permetterà che questo vada avanti in questo modo, senza un impedimento? Oh, no. Egli certamente non lo permetterà. Uno di questi giorni, volerà dentro proprio come un turbine. Ma quando il—quando il nemico arriva come una fiumana, lo Spirito di Dio leva uno stendardo contro di lui. Continuate semplicemente a innalzarvi in preghiera davanti a Dio. Stringetevi l'uno all'altro. Rimanete saldi a Dio. Perché, se vi amate l'un l'altro, ciò mostra che amate Dio. “Questo conosceranno tutti, che siete Miei discepoli, quando avete amore l'un per l'altro”.

²² E ho pensato, poco fa: “Che bel canto! Che belle voci! Che bel gruppo di uomini e donne, mariti e mogli; giovani, vecchi, e di mezz'età, seduti qui insieme”. Ho pensato: “Beh, dovrebbero averlo giù a Prescott, dovrebbero essere laggiù e dovrebbero fare un piccolo programma radiofonico in quel modo”. Poi, vedete, non sarebbe proprio esattamente ciò che Dio ha chiamato questi giovani uomini a fare. Capite? Capite? La Sposa viene chiamata fuori, vedete, chiamata fuori, ora la mia opera è qui fuori, a chiamare. E poi cose del genere, e dove vi stabilite insieme, e vi rimanete saldi, dove volete crescere i vostri figli, ognuno stando in allerta ogni giorno, come gli occhi di un'aquila che sorveglia i suoi piccoli, in modo che non. . . Se vedete qualcosa di sbagliato, allora chiamate quella persona da parte e pregate per essa, e cose del genere. Mantenetelo puro, santo, così lo Spirito Santo può avere un luogo da visitare.

²³ A Dio piace essere adorato. E quando Lo adorate, non è solo esattamente cantare un cantico come facciamo, ma cantarlo nello spirito d'adorazione, vedete, allora sentite lo Spirito Santo ritornare.

²⁴ E vedo grandi uomini giovani qui, penso proprio al giorno in cui quel gruppo di giovani seduto lì, ragazzi giovani e le loro care mogli sedute insieme qui, e uomini grandi e rudi seduti lì e piangere proprio come piccoli bambini.

²⁵ Beh, guardate oggi, sono qui fuori per la strada, vivendo in adulterio e sozzura del mondo, e altro.

²⁶ E pensare che voi potete appartarvi e riunirvi in questo modo, dove come disse il Salmista: “Ecco quanto è dolce e

piacevole che i fratelli dimorino insieme nell'unità. È come l'olio d'unzione che era sulla barba d'Aronne, che scorreva fino ai lembi delle sue vesti". Che, quell'olio d'unzione... Che, sapete cosa faceva l'olio d'unzione, lo preservava per entrare nella Presenza di Dio. Vedete, egli doveva essere unto con quell'olio prima d'entrare nella Presenza di Dio. E quando i fratelli possono dimorare insieme nell'unità, viene paragonato a quell'olio. Noi allora entriamo nella Presenza del Signore, con quell'unzione di fratelli insieme nell'unità. L'*Olio* rappresenta lo "Spirito Santo".

²⁷ Ora possiamo dire solo una parola di preghiera prima di entrare nello studio della Parola.

²⁸ Padre Celeste, come il nostro fratello ha espresso stamattina, l'ingresso nelle venerabili corti del Signore! Ora, Padre, ci rendiamo conto di questo gruppo di persone qui, e ora di ciò che dico, dovrò risponderne nel Giorno del Giudizio. E questi sono figli Tuoi. Benedicili, Padre, continuamente. Benedici il Fratello Leo e il Fratello Gene. Possano essere condotti dal Tuo Spirito Santo, per guidare queste persone, mentre facciamo questo pellegrinaggio fino al tramonto. E poi, O Spirito Santo di Dio, guidaci al Figlio. Accordalo, Signore.

²⁹ Rompi il Pane di Vita per noi, attraverso la Parola. E noi siamo... Ora ci rendiamo conto che siamo in battaglia ora. Stiamo indossando pezzi d'armatura, qui fuori su questi soldati, con cui dovranno combattere, nelle ore che rimangono nella vita. Ed io prego, Signore, che Tu collocherai giustamente ogni pezzo dove deve andare, dove possano essere protetti contro il—il nemico ogni volta che verrà contro di loro. Accordalo, Signore. Noi preghiamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

³⁰ Ora, sono piuttosto lento nel—nel parlare, perché non sono—non sono un ministro istruito. So che ci sono persone qui che sono sveglie, intelligenti, intellettuali, e hanno messo questo da parte, per venir su ora e sono scoppiati in lacrime, nell'umiltà. Il grande Paolo, l'apostolo, penso alle sue parole quando disse che: "Io non sono venuto a voi con allettanti parole d'uomo, perché metteste la vostra fede in ciò, ma sono venuto a voi nella potenza dello Spirito". Vedete, le grandi cose che lui sapeva di avere, le mise da parte. Ed io mi sento stamattina, come uomo qui, come il Fratello Hughy e la sorella, insegnante qui dai campi missionari, e molti di voi che siete davvero intelligenti e svegli; e io—io mi sento molto piccolo a stare qui davanti a voi, con nient'altro che l'istruzione che ho. Ma io... E poi vedere che voi, così, vi—vi umiliereste a quelle cose, le mettereste da parte, e vi siedeste ad ascoltare una persona che conosce appena il proprio ABC, questo fa di voi grandi persone. Non è chi spinge in fuori le spalle, e va fuori e... E chi sa umiliarsi.

³¹ Penso che il carattere si misuri da...l'uomo, non dai muscoli sul suo braccio o dai calli sulle sue mani, ma dalla borsa nei ginocchi dei suoi pantaloni dove ha pregato. Penso che sia ciò che fa essere uomo.

³² Ora, stamattina, voglio leggere un po' dalla Bibbia. E a me piace la Parola. A voi? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora abbiamo adorato il Signore, e continueremo ad adorarLo. Ora adoriamoLo come una—una Spada affilata e tagliente, mentre Si muove attraverso di noi, per scoprire dove ci troviamo.

³³ E io—io rimango, perché questo è un luogo in cui stamattina sento che potrei—potrei insegnare le cose che voglio dire. E poi, certamente, i Fratelli Leo e Gene, e gli altri, si eserciteranno su di esse, quando andiamo via, e lui porterà alla luce i punti come l'ho sentito citare così gentilmente nel suo messaggio di stamattina. Ciò, egli l'afferra. Ma non si può dirlo così dal palco o su quei nastri, ma, vedete, semplicemente sedetevi a studiarle. Continuate proprio a studiarle, più e più volte. È difficile capire. Tantissime persone Lo capiscono male! E sapevi, piccolo—piccolo gregge, che è—è in quel modo fra tutti gli esseri umani? Lo è sempre stato.

³⁴ Se non riuscirono a capire il nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo, (persino i Suoi apostoli, vedete) allora come potremmo noi aspettarci di capirLo in questo giorno, vedete. Egli disse, diceva cose che erano dirette, sapete, e non le spiegava. Le diceva soltanto. Disse, per esempio: "A meno che non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non beviate il Suo Sangue, non avete Vita in voi".

³⁵ Ora e se, ora e se un—se un dottore si fosse trovato vicino, o un'infermiera o qualcosa del genere, in quella congregazione, quel giorno, a cui Egli stava parlando? Beh, avrebbero detto: "Quest'Uomo è un vampiro, vedete, vuole far bere il Suo Sangue". Vedete, Egli non lo spiegò mai. Lo disse soltanto. Ma più tardi, arrivò Paolo e lo chiarì, com'era il fare la comunione, sapete, "mangiando la Sua Carne e bevendo il Suo Sangue". E così Egli disse proprio quelle cose.

³⁶ E alla fine, infine, gli apostoli un giorno, persino dopo la resurrezione, ce n'era uno che era appoggiato sulla Sua spalla, Giovanni che Egli amava. Era un giovane. Ed Egli disse: "Che t'importa se quest'uomo rimane finché Io vengà?" Ecco che fra loro uscì un detto, che Giovanni non sarebbe—sarebbe morto finché Gesù non fosse ritornato. Gesù non aveva detto così. Egli semplicemente, ciò che Egli disse: "Che t'importa se egli rimane?" E allora, ovviamente, si legge ne—nella nostra Parola, com'è che—che Dio allora...Ciò fu detto per un motivo. Queste cose sono tutte per un motivo. Dio prese quel giovane Giovanni e lo elevò nello Spirito, e vide la Sua Venuta, esattamente nella—l'epoca che deve venire. Vedete, disse:

“Che t’importa se egli rimane?” Egli non lo fece rimanere, fisicamente; ma—ma la Parola che Egli proferì attraverso di lui, ci ha portati a quest’epoca dove ci troviamo ora, vedete. Così, tutto coopera per il bene.

³⁷ In Romani, un capitolo molto familiare, voglio prendere qualche versetto qui, e all’incirca i primi due o tre versetti, penso che siano due versetti, e leggere. E, con questo, cerco di spiegarLo come meglio so, con l’aiuto dello Spirito Santo. Romani, il capitolo 12.

Io vi esorto adunque, fratelli, per le compassioni di Dio, che voi presentiate i vostri corpi, il vostro razional servizio, in ostia vivente, santa, accettevole a Dio.

³⁸ Ho pensato che fosse così bello per questo gruppo stamattina, ciò che avete fatto. Ora, “E”, e è una congiunzione, per come capisco.

E non vi conformiate a questo secolo, anzi siate trasformati per la rinnovazion della vostra mente; acciocché proviate qual sia la buona, accettevole, e perfetta volontà di Dio.

³⁹ Ecco cosa tutti noi vogliamo fare, è di: “Non essere *conformati* a questo secolo, ma essere *trasformati* per la rinnovazione della nostra mente, per fare la perfetta e accettevole volontà di Dio”. Ora che siamo stati salvati, come lo siamo; e che siamo stati riempiti con lo Spirito Santo, come lo siamo; ora vogliamo che la mente che era in Cristo, sia in noi, affinché possiamo essere trasformati dalle cose naturali della vita, ed essere portati a fare la perfetta volontà di Dio, mediante la trasformazione, dello Spirito di Dio, mediante la Sua Parola.

Ora il mio argomento è: *La Potenza Di Trasformazione*.

⁴⁰ Posso lasciare la mia Bibbia *qui*. Ora, una volta, anni fa, quand’ero giovane come questi uomini, io—io non dovevo mettere per iscritto le mie Scritture e—e le cose quando studiavo. Ma ora siccome sto invecchiando, beh, mi porto un libricino. E—e quando afferro qualcosa, beh, lo annoto, devo metterlo sulla Scrittura. E una volta tenevo proprio a mente quella fila di Scritture, e ci riuscivo proprio bene.

⁴¹ Ma, cari amici, io non sono giovane come tutti voi, stamattina. Ma sono vecchio, e ho attraversato molte dure battaglie, vedete; e, il passare per quelle dure battaglie, vi porta dove vi trovate stamattina. Capite? Così, sono certo che lo capite. Dio mi ha fatto passare da ciò, affinché la mia vita potesse spianare una via, per dire “*questo* è Essa, vedete”, allora tutti voi percorrete quella strada. Ma prima di me, ci fu qualcuno che spianò per me la via da percorrere. Capite? E ci spianiamo la strada, l’uno per l’altro. E come vedete, a volte, un vecchio veterano diventa vecchio, e i segni tutti su di lui, e come Paolo disse una volta: “Io porto nel mio corpo le

stimate di Gesù Cristo”. Capite? Con quanta riverenza, credo che Timoteo considerò quei segni, quando egli diede l’incarico al giovane Timoteo.

42 Ora, “trasformare”. Una volta lavoravo per un’Azienda di Pubblico Servizio, dove avevamo i trasformatori, e per trasformare. Ora la parola è, la parola significa, in sé, qualcosa come . . . *Trasformare*, significa “qualcosa che è stato cambiato, qualcosa che è cambiato da una cosa a un’altra”.

43 E siccome per i prossimi quarantacinque minuti o un’ora, voglio parlare su—sul trasformare, mi piacerebbe usare questo testo. E io—io potrei dire delle cose, qui dentro, che sembrano molto strane. E come il Fratello Leo ha appena detto: “PrendeteLo e soltanto studiateCi sopra, per un po’”. Vedete, semplicemente pensateCi per un po’.

44 Essere *trasformati* significa essere “mutati e resi qualcosa di diverso”.

45 Come un—un girino, esso si trasforma da girino a rana. Vedete, una volta, sembrava un pesce gatto, nuota intorno, ha—ha una testa e la sua coda, e tutto sembra proprio come un—un pesce gatto. Poi, dopo un po’, comincia a perdere, perde la coda, e si—si trasforma da una specie ad un’altra.

46 Penso che sia ciò che Paolo debba aver avuto in mente, quando disse: “Siate trasformati per la—per la rinnovazione”. Vediamo, fatemelo prendere giusto. “E non vi conformiate”, sapete cosa significa *conformati*.

. . . non vi conformiate a questo secolo; anzi siate
trasformati per la rinnovazione della vostra mente, . . .

47 “Rinnovazione della vostra mente”. Le cose che, una volta, pensavate fossero preziose, mettetele da parte e siate trasformati in qualcos’altro; da ciò che eravate una volta, a ciò che siete ora. Vedete?

. . . per la rinnovazione della vostra mente, acciocché
proviate qual . . . buona, accettabile, e perfetta volontà
di Dio.

48 Oh, ecco cosa tutti noi vogliamo sapere, come farlo. Capite? Noi siamo qui, L’amiamo; Egli ci salvò, ora vogliamo sapere cosa fare. E stavamo cercando di fare un piccolo gradino stamattina, per salire solo un po’ più in alto. A volte dobbiamo toccare cose che . . . Voi semplicemente tenete duro per qualche . . . finché vediamo cosa risulta essere.

49 Ora in Genesi, il capitolo 1: “Lo Spirito di Dio Si muoveva sopra la faccia delle acque”. Ci rendiamo conto che l’acqua . . . E—e la Bibbia ha detto: “Nel principio a quel tempo”, che, questo, “il mondo era una cosa deserta e vacua”. Non c’erano nient’altro che solo tenebre di caos. E—e in che condizione orribile deve essersi trovato. Nient’altro

che laggiù dentro le tenebre, senza luce o qualsiasi cosa, e il turbino dell'acqua, e quella stella errante roteava intorno e intorno alle orbite lì fuori da qualche parte. Deve essere stato una—un'enorme massa di—di—di qualcosa di perduto, come lo era, non riusciva a trovare la sua strada.

⁵⁰ Ed ecco cosa diventiamo quando diventiamo stelle erranti, lontano da Dio, proprio senza speranza, senza Dio; senza, solo girando intorno, fuori nelle tenebre, non sapendo quando noi. . . dove stiamo andando.

⁵¹ E Dio prese quel gran caos di tenebre, e lo trasformò in un giardino d'Eden, vedete, tramite la Sua Parola. Ecco come siamo trasformati, tramite la Parola di Dio. Quando Dio disse: "Sia la luce", e quella massa di creazione là fuori si fece avanti intorno al sole, e cominciò a ruotare intorno al sole, e divenne un giardino d'Eden perché obbedì alla Parola di Dio. Fece la perfetta volontà di Dio, perché fu trasformata dal caos, in un giardino d'Eden, tramite la Parola di Dio.

⁵² Ora ecco per cosa siamo qui. Questo è il mio Messaggio, lo è stato da sempre, è la Parola di Dio. Dobbiamo tenerci a Quello indipendentemente da quali altre cose accadono. Rimanete sempre con quella Parola. Considerate sempre le vostre motivazioni e i vostri scopi, se sono secondo la Parola di Dio. Se non lo sono, lasciateli perdere. Capite? Ma se stanno con la Parola di Dio, in linea con la Parola di Dio, allora, ciò, attenetevi a ciò.

⁵³ Ora Dio a volte. . . Proprio come il vostro gruppetto qui stamattina. Egli non lo lascia accadere solo durante la serata, Egli lascia, Dio. . . Noi siamo quelli che abbiamo fretta. Dio non ha mai fretta. Egli semplicemente lo dice, e—e accadrà. Perché, quando Egli dice qualcosa, deve accadere. Accadrà proprio! Egli, Egli lascia che si prenda il suo tempo. Egli lascia. . .

⁵⁴ I giovani Ebrei, quei famosi personaggi della Scrittura, che confidavano che la Parola di Dio era vera, dissero: "Il nostro Dio ha il potere di liberarci da questa fornace ardente. Ciò nonostante, vedete, noi non ci chineremo all'immagine, perché è contro la Parola, vedete. Anche se Egli ci uccide, ci farà risorgere, vedete". Vedete, ed essi. . . Egli li lasciò camminare proprio fino al ciglio di questa grande fornace, e li fece cadere dentro, prima sembrava come se Egli neanche ci facesse caso, come se neanche li stesse guardando. Anche se Egli sta sempre guardando. Egli sta sempre attento a questo.

⁵⁵ Ora Dio disse: "Sia la luce". E ci vollero seimila anni perché questo Eden avesse origine, e ci viene insegnato nella Scrittura: "Perché un giorno sulla terra è. . . o—o—o è come mille anni, con Dio; mille anni sulla terra, sono un giorno con Dio". Così ci vollero seimila anni per formare questa terra,

e trasformarla in un Eden. Ma, vedete, era Dio, il grande Maestro di tutta l'intelligenza, ed Egli—Egli aveva in mente ciò che voleva fare.

⁵⁶ Proprio come quando l'uomo che ha costruito questa roulotte, quando l'uomo che... Quando voi fratelli qui che avete progettato questo parco, il modo in cui l'avreste fatto, era nella vostra mente, voi avete continuato a realizzare quella visione.

⁵⁷ Ecco il modo in cui fece Dio riguardo al mondo. Egli operò; era nella Sua mente. E, se fate attenzione, esso venne come per evoluzione, come se Egli stesse apprendendo sempre di più, creando qualcosa sempre di più grande. Ma, vedete, Egli era al di sopra di tutto, e lasciò che si evollesse fin lì, vedete. Tutto ciò che Egli cominciò a portare sulla terra, dalla vita botanica, e i pesci, e così via; andò avanti negli uccelli, e gli animali; e poi qualcosa a Sua Propria immagine, un uomo; e Si fermò lì, vedete, perché era all'altezza della Sua perfezione, di cosa Egli voleva.

⁵⁸ Ecco il modo in cui si comincia, come questa roulotte. Potreste metter giù la struttura, e tu dici: "Cosa state facendo?" Come voi, quando tutti voi avete spostato le prime pietre da quest'angolo qui. "Cosa state facendo?" Vedete, non sembrava che sarebbe stato com'è ora. Sembra un piccolo Eden, perché era nella vostra mente cosa fare, e voi avete soltanto continuato a sviluppare.

⁵⁹ Ora noi stessi vogliamo essere trasformati, per il—il rinnovamento della nostra mente. Vedete, non ciò che abbiamo su questa terra, ciò che cercheremo su questa terra; ma ciò a cui stiamo giungendo, nel mondo che sta per venire. Trasformati per il rinnovamento della nostra mente!

⁶⁰ Ora, Dio impiegò seimila anni per creare questo, e lo vediamo in Genesi 1. Ma, ora vediamo che, in questo, Dio aveva un—aveva un obiettivo che voleva portare a compimento.

⁶¹ E tantissime persone, nell'insegnare su Genesi, qui indietro nel capitolo 1 e il capitolo 2, e capitolo 3, in particolare: "Sembra che Dio Si ripeta. Cioè Egli disse, andò avanti e disse tutte queste cose che Egli fece. Oh, come Egli. . . 'Sia la luce, e sia *questo*, e venga avanti', e ancora non c'era nemmeno una cosa". Non c'era niente. Non c'era una luce. Quel—quel vecchio mondo stava ancora fluttuando là fuori in quelle tenebre, ricoperto d'acqua. Ma, vedete, Egli aveva proferito la Sua Parola, e quel momento è quando Egli stava parlando.

⁶² Ora notiamo qui in Genesi 1, Egli disse: "Ed egli creò l'uomo a Sua Stessa immagine, a Sua Stessa somiglianza, a immagine di Dio creò Egli (Egli creò) lui, maschio e femmina". Vedete, Egli stava creando l'uomo, Egli semplicemente proferì la Parola. Poi scopriamo, che dopo che erano trascorsi molti Suoi giorni, forse centinaia e centinaia di anni, non c'era ancora nessun uomo ad

arare la terra. Nessuno ad arare la terra, così poi Dio creò l'uomo dalla polvere della terra. Vedete, Egli aveva proferito la Parola, e poi la Parola dovette compiersi.

⁶³ Ora, quando Egli disse: “Sia la luce”, forse potrebbero esserci stati centinaia di anni, forse ottocento anni, prima che ci fosse mai una luce, ma giunse a compimento perché Dio aveva detto così.

⁶⁴ E Dio avrà una Chiesa, non m'importa quante epoche buie attraversiamo, e qualsiasi altra cosa. Egli avrà una Chiesa senza macchia o ruga, sia che ne siamo parte o no, perché Egli ha già detto che sarebbe accaduto. Ci sarà.

⁶⁵ E—ed Egli comandò, di—di trasformarlo nella vita della pianta e in ogni vita che Egli presentò. Disse queste parole, come: “Sia una palma. Sia una quercia. Sia un abete”.

⁶⁶ Guardate giù nel deserto, dove viviamo quaggiù a Tucson. Lì fuori, c'è il cactus, il cactus saltellante, ogni specie di cactus. A soli trenta minuti da lì, c'è il pino Sherman in cima alla montagna. Ora, questo cactus non crescerà lassù, e né quel pino Sherman crescerà quaggiù. Ora, dov'era l'Intelligenza che piantò il seme? Vedete, essi dovettero provenire da qualche parte. Fu la Parola di Dio: “Sia”, e ci fu.

⁶⁷ Ora, scopriamo che tutto questo (dopo che Egli l'aveva creato, trasformandolo nella sua specie e nella sua vita, e—e fu tutto introdotto mediante la Parola di Dio, il Creatore), tutto ciò, scopriamo, che tutto questo fu diretto in un quartier generale, chiamato il giardino d'Eden; e Dio, su tutto questo, mise Suo figlio, e la sposa di Suo figlio. Capite? Questa grande creazione, vedete, Egli aveva un motivo per essa. Egli creò tutto così bello! Creò i fiori, e la vita, e gli uccelli; e non c'era morte, peccato, pena, malattia. E quindi tutta questa cosa grandiosa fu diretta in un grande quartier generale, che era il giardino d'Eden.

⁶⁸ E lì mise Suo figlio, Adamo, e la sposa di Adamo, la moglie. Ora voi potreste dire: “Era sua moglie”. Potenzialmente era sua moglie, ma egli mai aveva . . . in realtà non era ancora stata sua moglie.

⁶⁹ Come nella Scrittura, scopriamo, dove Essa ha detto: “Giuseppe, tu figliol di Davide, non temere di ricevere Maria, tua moglie, perché ciò che in lei è generato è dello Spirito Santo”. Capite? Ora fu sua moglie quando fece la promessa di sposarla, o di averla; però non era ancora sua moglie, perché non l'aveva mai conosciuta come moglie.

⁷⁰ Così ecco com'era qui, il motivo per cui ho detto: “Il figlio di Dio e la sua sposa”. Adamo non aveva conosciuto sua moglie come moglie, eppure, potenzialmente, era sua moglie. Proprio come ora la Chiesa, e Cristo.

⁷¹ Ora, dunque, tutto poteva riposare, perché tutti i buoni semi della Parola di Dio, che Egli aveva pronunciato, avevano prodotto della propria specie. La terra si fece avanti, ci fu luce. Ci fu la luce del sole quando Egli fece splendere il sole. Ora perché fece splendere il sole? Aveva nella Sua mente, vedete, che se il sole non splende, il fiore, che Egli comanda all'esistenza, non crescerà. Egli fa tutto per raggiungere il suo scopo, qualunque esso sia. Come un albero, esso porta una determinata ghianda, o porta una mela. Egli crea i frutti del giardino, e così via. È tutto per il Suo scopo. E tutto aveva avuto luogo, ed Egli l'aveva proferito. Ora l'unica cosa che Egli dovette fare, dopo averlo proferito, Egli . . . ovvero proferendolo. Egli poté riposarSi, perché l'aveva proferito, e fu che tutto deve compiersi perché Egli l'aveva proferito. Io non so quanto dovette passare prima che arrivasse a compimento, quanti dinieghi e cos'altro ancora. Ma dovette aver luogo, perché Egli aveva detto che sarebbe accaduto. Egli l'aveva proferito.

⁷² La stessa cosa è riguardo l'aver una Chiesa qui negli ultimi giorni. Egli avrà una Sposa. "Egli è in grado da queste pietre di suscitare figlioli ad Abrahamo". Se noi non Lo seguiamo, Egli prenderà qualcun altro che Lo seguirà. Capite? Egli L'avrà, perché l'ha già detto. Qualsiasi cosa Egli dica, deve essere in quel modo. Non può cambiare. Deve venire avanti in quel modo, perché Egli disse che lo avrebbe fatto.

⁷³ E tutta questa gran cosa che Egli sapeva che avrebbe avuto luogo, dopo che Egli—Egli l'aveva proferita, poté riposarSi. Tutto sotto controllo! Il Suo seme era la Sua Parola, e la Sua Parola è un seme. Gesù disse che lo era. E tutto sarebbe andato bene, perché Egli aveva detto di produrre della sua propria specie, trasformandosi solo nella sua specie. Vedete, la Sua Parola doveva essere della Sua specie. Se Egli disse una "palma", non intendeva una palma e una quercia mischiati insieme. Egli intendeva una palma *qui*, e una *quercia qui*, tutto posizionato al suo posto.

⁷⁴ Oh, se potessimo soltanto imparare questo, che qualsiasi parte della Parola siamo, noi dobbiamo prendere il nostro posto, non importa quale sia.

⁷⁵ A volte penso a una piccola sorella qui sulla sedia a rotelle, quante preghiere fedeli sono state fatte per essa. Allora non comprendiamo, così lo affidiamo solo a Dio. E con . . . Lei è un fiore qui fra voi, con la sua amabilità e tutto. Vedete, che noi possiamo alzarci e andare in giro, quanto lei bramerebbe farlo, eppure lei è amabile proprio nel modo in cui è seduta. Io vengo sempre ispirato ad osservare la cara signora, vedete, perché lei . . . Noi tutti crediamo nella guarigione. Abbiamo visto Dio compiere miracoli ben oltre questo, vedete. E anche lei lo sa, ma è determinata a prendere il proprio posto.

⁷⁶ Vedete, qualunque esso sia, è ciò che vogliamo. E credo che fosse Davide, che disse: “Preferirei essere uno zerbino nella casa del Signore, piuttosto che abitare nei tabernacoli coi malvagi”. Vedete, non importa quale sia, “prendo il mio posto”.

⁷⁷ A volte devi separarti da tutto ciò che ti è caro sulla terra, per prendere la tua posizione a cui Dio ti ha chiamato. Sono sicuro che potete leggere fra le righe, cosa sto dicendo. Capite? A volte proprio la persona più cara sulla terra, tu devi stringere la loro mano; e prendere la tua posizione in Cristo, verso dove Dio ti ha chiamato. Capite? Ma cosa sta facendo Dio? Ti sta trasformando da ciò che eri. Forse una figlia o un figlio, o qualsiasi cosa sia, da una bella famiglia a volte, Egli ti mette da qualche altra parte. Perché, è il Suo modo di farlo, vedete, per il rinnovamento della vostra mente, per obbedire alla Parola di Dio, a qualunque costo. Capite? Queste cose non vengono. . . Essa non chiamò. . .

⁷⁸ La nostra redenzione non fu una cosa di poco prezzo, fu che il Figlio di Dio dovette morire per noi. Capite? Non è. . . Le cose di valore vengono a un gran prezzo.

⁷⁹ Portare questo Messaggio, non è stato facile. Capite? No, non lo è. Io ho dovuto rinunciare a tutto ciò che mi era caro, anche la mia stessa famiglia, tutti. Ma voi vedete che il suo valore è, vedete, è fare la volontà di Dio. E farla, sapendo che c'è qualcosa in me, quando una volta dicevano. . . Beh, stavano per chiudermi in manicomio; pensavano che fossi uscito di testa. “Battezzando nel Nome di Gesù Cristo, contrario alla chiesa. E tutte queste cose!” Dicevano: “È pazzo”. Ma, vedete, non importa cosa dicessero, c'è qualcosa che deve essere fatto. E Dio prende semplicemente una persona, lo mette nella Sua mano, e dice: “Fai questo”, e tu lo fai.

⁸⁰ Che prezzo potrebbe essere stato per San Paolo; istruito sotto Gamaliele, il più grande insegnante del tempo. E nel venir giù, e proprio la cosa che considerava eresia, le cose che pensava fossero le cose peggiori che sarebbero potute accadere alla chiesa, egli cambia proprio opinione e Ne diventa parte. Una cosa strana! “E come Dio opera in modi sorprendenti, in modi insoliti e strani, i Suoi prodigi da compiere”.

⁸¹ Quando Dio l'aveva pronunciata, sapeva che la Sua Parola era un seme; e poteva dare e avrebbe prodotto della sua specie. Ora, fu ordinato di produrre solo della propria specie, e farà sempre così se l'uomo non lo manomette.

⁸² E la Chiesa di Dio e tutto il resto, avrebbero prodotto della specie come fu al principio, se i teologi non avessero manomesso quella Parola, cercando di metterLa da qualche altra parte, o qualcos'altro. Dio L'ha proferita. E non importa quanto possano e cerchino di contaminarLa e manometterLa, e così via, Essa produrrà della Sua specie. Non c'è proprio niente per fermarLa.

⁸³ Spero che non sembri che io stia gridando a tutti voi. [Il Fratello Branham aggiusta un microfono—Ed.] È troppo alto? [La congregazione dice: “No”.]

⁸⁴ E, vedete, ora troviamo tutto nell’ordine. Dio lo proferì, e disse: “Sia, sia. E sia un Eden. Siano i bei fiori. Sia Mio figlio, a Mia Stessa immagine, stia lì nel giardino d’Eden, e la sua sposa stia al suo fianco”. Oh, che bello, quel che fu. E il Padre, Egli era un Padre, vedete, così lì arrivarono i Suoi Propri figli che comparvero. Ed Egli creò un paradiso per loro. Dio ama fare cose per i Suoi figli.

⁸⁵ Non ricordate come, voi mamme, e come non importa come; se dovevate ragionare la tavola, se Junior aveva bisogno di un buon paio di scarpe che gli piacevano, voi—voi lo facevate, vedete. Qualunque cosa fosse, per fare qualcosa per i vostri figli! Papà, come avresti lavorato un po’ più duramente, per guadagnare qualcosa per i figli. Capite?

⁸⁶ Beh, questo mostra soltanto che molto in fondo *qui*, noi siamo un genitore. Egli è l’estremo Genitore, vedete, e quant’altro! Non meraviglia che l’apostolo disse: “Occhio non ha visto, o orecchio non ha udito, né è salito in cuor d’uomo, ciò che Dio ha in serbo per quelli che Lo amano”. Noi non possiamo proprio concepire nella nostra mente, noi, la nostra mente non è idonea a pensare l’esatta—esatta direzione di ciò che Dio ha in serbo, in noi che L’amiamo. Vedete, noi, io posso immaginare cosa sarà, posso pensare cosa sarà, ma io—io...la mia mente non—non—non è in grado di pensare quanto sia grande. È al di là di questo. Potreste immaginare cosa sarà il Cielo quando saremo tutti là, e giovani, e senza peccato? E senza...Oh, che bel luogo! Ma, vedete, è al di là di questo. Vedete, noi, “non può neanche salir in cuor d’uomo, cosa Dio ha in serbo per loro”. Egli lo disse, e sarà così.

⁸⁷ Ora dopo tutta questa bella disposizione che Egli ebbe là, del Suo...Non intendo dirlo con quella parola, disposizione, ma piuttosto come il...La mamma non, prima che arrivi il bambino, non lo chiamano corredino? Preparano le...tutte le scarpine e tutto, sapete, proprio per l’arrivo di questa piccola porzione d’amore che Dio sta mandando, procurandosi questo.

⁸⁸ È ciò che Dio fece per Adamo ed Eva. Egli creò questo giardino d’Eden. Egli l’aveva proferito, era nella Sua mente; e quando Egli lo dice, allora deve accadere.

⁸⁹ Tenetelo presente ora. Ciò che Egli dice, deve accadere! Vedete, ed Egli non può...Niente può—può impedirlo, niente può evitare che accada. Non c’è niente che possa evitare che accada. Dio ha detto così, ciò lo sistema! Dio l’ha detto, accadrà.

⁹⁰ Ora Egli aveva tutto questo in mente, e disse: “Sia”. Ora, è Genesi 1, vedete: “Sia *questo*. Sia *quello*. Sia”. Egli stava seminando il seme. “Sia *qui*. Sia *qui*. Sia *qui*”. Ed Egli sapeva che sarebbe stato in quel modo, perché non può cambiare.

⁹¹ Ora, dunque, questo ci dà fede. E ciò che Egli ha detto *Qui*, sarà. Quindi lasciamo cadere quel Seme nei nostri cuori, affinché possiamo esserNe i terreni coltivati, vedete, nei nostri cuori. E mettiamo in atto questo ruolo in cui Egli ci ha messo, negli ultimi giorni. Vedete, “Fa’ che il Seme cada nei nostri cuori, Signore. Che la Tua Parola cada nel mio cuore”. Che non ci sia incredulità!

⁹² Come Abrahamo, quand’era vecchio, sembrava impossibile. “Come lo faranno? Come sarà egli in questo modo?” Egli non considerò mai questo. Ricevette solo la Parola di Dio, e andò avanti credendolo, e Dio lo portò a compimento. Ora, Dio aveva detto tutte queste cose, così lui sapeva che sarebbe avvenuto. E avvenne, Egli produsse della sua specie.

⁹³ Ora ciò che Egli aveva trasformato allora, tutto il seme nella creatura vivente e nella creazione che doveva essere, venne fuori proprio come Egli disse che sarebbe venuto. O, Egli disse: “Sia”. Forse trascorsero centinaia e centinaia di anni, ma troviamo qui un bell’Eden, e grandi uccelli volanti. Quegli uccelli non dovevano morire. E il lupo e l’agnello mangiavano assieme, e il leone, il leopardo e il bue. Non c’era uccisione, morte, pena. E c’erano Adamo ed Eva, che passeggiavano nel giardino d’Eden. Ogni seme produceva, non avrebbe mai potuto fare altro. Non avrebbe mai potuto fare altro, perché Dio aveva detto: “Sia in quel modo”. Doveva essere in quel modo.

⁹⁴ Oh, quanto mi piacerebbe fermarmi qui solo un minuto, per dire, vedete, che lì è dove ancora ci stiamo volgendo, il completamento di quella Parola.

⁹⁵ Ora Dio disse: “Sia”. Ed ecco che spuntò, per la prima volta, perfettamente, proprio esattamente. Ora, *quest’albero* può solo produrre quell’albero. *Quest’albero* può solo produrre quest’albero. E Adamo, un figlio di Dio, può solo produrre un figlio di Dio. Vedete, capite cosa intendo dire? È ogni cosa secondo la sua specie, e così Dio poté dire: “Beh, Io proprio Mi riposerò ora”.

⁹⁶ E avete notato, che in effetti furono sempre pochissime parole che Dio proferì, da quel momento in poi? Dopo la caduta, Egli lo affidò ai Suoi profeti, ed ora essi producono la Parola, vedete. Dio Si riposò, non aveva più niente da fare. Essi vanno solo al Suo quartier generale e bussano alla porta, e dicono: “Padre, che cos’è?” Ed Egli manda giù la Parola attraverso di loro. Vedete, Egli ha un sistema, e il modo di fare quelle cose.

97 “Sia proprio . . .” Ed ecco il modo in cui era, tutto, del suo seme che produce della sua specie. Ora quando tutto sembrava così bello, e tutto veniva a compiersi proprio secondo ciò che Dio aveva detto, ora qui viene quel viscido e sporco ingannatore.

98 Ora ecco riguardo a cosa sto cercando di avvisarvi tutti qui. Quando vedete che il Seme di Dio comincia a far presa, a crescere, state attenti a quell’individuo che arrivando proprio il più viscido possibile, cita la Scrittura proprio a chi non l’aveva, vedete. State attenti, perché egli è un ingannatore.

99 Lo chiamerò, invece di un—un conformista, essere conforme, egli è un deformatore, deformando le cose che sono state conformate. È un deformatore, e, egli, un deformatore, o un pervertitore, o un corruttore del Seme originale e del programma originale.

100 Ora vedete qui, come nel vostro gruppo qui stamattina, voi avete un programma, avete una visione. Ora state attenti a quel corruttore, oh, egli sarà il più subdolo e viscido possibile, vedete. Ma mantenete la vostra visione, ragazzi. Vedete, continuate a tenervi a essa.

101 Ora scopriamo anche che, quando egli arrivò, deformò quel seme. E corruppe quel seme entrando nei terreni coltivati, che era Eva, e corrompendo quel seme, con un seme corruttibile, prima che potesse arrivare lì, a corrompere quel bel giardino d’Eden.

102 Dove—dove, il Cielo, l’unica cosa che c’è, è solo la restaurazione. Dove ci troviamo ora, siamo sulla nostra strada di ritorno a quel principio originale della creazione di Dio, di ritorno di nuovo al giardino d’Eden; marito e moglie, senza—senza alcun—alcun peccato o qualsiasi cosa, per vivere Eternamente. Ma la—la tra— . . . la . . .

103 Ora, ora Egli vuole che noi trasformiamo le nostre menti, per il rinnovamento; cioè trasformati, essere trasformati per il rinnovamento delle nostre—nostre menti.

104 Ora Satana entra e infila una deformazione alla Parola, facendoLe dire qualcosa che Essa non è. Ora ecco cosa egli fece al principio. E ora notate, stamattina questo suonerà terribilmente strano, a—alle persone, se non aspetto e baso troppo il pensiero qui prima di arrivare al mio pensiero consueto che volevo portarvi. È questo, che, il deformatore entrò; e come Dio aveva impiegato seimila anni con la Parola originale, per produrre ogni parola della sua specie, e tutto ciò che Egli creò sarebbe stato la Stessa Parola di Dio che produceva della sua specie, ora il deformatore ha impiegato seimila anni, e per deformare quella Parola di Dio. E cosa ha fatto lui? Si è introdotto in un nuovo tipo di Eden, l’Eden di Satana. Ecco dove stiamo vivendo oggi.

105 Come lo fece? Come poté accadere? Ora la parte impressionante è come egli lo fece. Ed ecco dove noi dobbiamo,

per cosa io sono qui, per presentarvi questo, in modo che possiate studiarlo ora, e con i fratelli qui, e così via, nelle prossime settimane, così che possiate vedere come Satana fece questo. E osservate quanto egli è astuto, e quanto è furbo.

¹⁰⁶ Ora, egli deformò questi semi. Ora, non poté distruggerli, li deformò soltanto. Ora ci rendiamo conto che il peccato è la giustizia pervertita. È proprio così che una bugia è una verità presentata male. Vedete, qualsiasi cosa. Un adulterio è il giusto atto, che Dio ordinò, preso solo nella maniera sbagliata. Vedete, qualsiasi cosa. E la morte è una perversione della vita. La morte prende soltanto, vedete, deforma la vita.

¹⁰⁷ Ora egli ebbe seimila anni per farlo con il suo spruzzo velenoso. E come lo fece? Ora questa è la parte incredibile. E ascoltate attentamente ora. Egli lo fece attraverso la civiltà. Ora questo suona strano, ma questo è quanto. Sto per fare un'affermazione qui che forse vi terrà sulle spine per qualche minuto; spero di no. Ma vi siete resi conto di questo? Ora io non sto cercando di appoggiare l'ignoranza. Ma sapevate che la civiltà, la scienza, l'istruzione, e le cose che apprezziamo così grandemente oggi, sono gli stessi strumenti di Satana, persino la civiltà? La civiltà non è mai venuta da Dio. La civiltà è venuta attraverso Satana. Ora ve lo dimostrerò con la Parola, soltanto fra qualche minuto.

¹⁰⁸ La civiltà non è da Dio. Perché, consentitemi di mostrarvelo; in questa civiltà, la più civilizzata che abbiamo, dato che operiamo attraverso la scienza, stiamo sempre uccidendo noi stessi. Capite? E questa civiltà è cresciuta fino al culmine ora, e noi abbiamo morte in questa civiltà. Abbiamo peccato in questa civiltà. Abbiamo malattia in questa civiltà. Ciò non può essere da Dio.

¹⁰⁹ Così, Dio, nel Mil-...il Suo grande, Proprio gran Regno che deve venire, noi avremo una civiltà, ma non sarà qualcosa del genere. Non sarà tramite la scienza. Sarà una civiltà della fede, tramite la Parola. Capite?

¹¹⁰ Questa civiltà scientifica che abbiamo, è esattamente la trappola di Satana, ed ecco con cosa egli ha ucciso la gente. Ecco con cosa ci sta uccidendo, ogni giorno. Ecco come, perché mentre mangiamo, ogni giorno; invece di vivere, moriamo. Hanno così pervertito tutto, fino a prendere solo un tanto di *questo* e mischiarlo con *questo*, e ibridare *questo* e *quello*, *quello*, tant'è che sta morendo. È una razza morente. E non importa cosa si cerchi di fare, si muore.

¹¹¹ Avete visto quella foto ieri sera, di quegli Africani. Sapete perché? Non hanno mai avuto la penicillina. Quelle persone vivono più a lungo di noi. Non sanno neanche che essi...I germi non li preoccupano. Vedete, perché, un germe alzerebbe le mani e si arrenderebbe a loro. Capite? Perché

egli, vedete, egli non, egli... Essi non sono preoccupati. Perché? Non sono stati tutti... Vedete, prenderemo la scienza per capire, come la penicillina o qualcosa che mettono dentro di noi, per—per tirar fuori questa malattia, e ciò distrugge qualcos'altro, e crea un terreno coltivo per qualcos'altro. Capite? Ora, egli non fa così. Capite?

¹¹² Ora qualcuno, molti di voi gente venite dalle fattorie. Chiunque sa che una pianta in buona salute non ha mai bisogno di essere spruzzata. Ha—ha su di sé un repellente vitale, tanto che un germe neanche ci va sopra, su una pianta davvero—davvero sana. È questa pianta da letto caldo, è questa pianta ibrida che bisogna coccolare!

¹¹³ Per esempio, alcuni di voi gente qui siete dell'ovest qui. Ripensate al tempo della vecchia mucca dalle corna lunghe. Oggi dite di ottenere carne di manzo migliore con la vostra—con la vostra Hereford. Ce l'avete? Non l'avete. Quella vecchia mucca dalle corna lunghe, non per parteggiare per la vecchia, ma essa poteva e trascorrevva l'inverno qui fuori come un cervo. Oh, era magra e tutto, ma era due volte... .

¹¹⁴ Questa Hereford, quando le scattate la foto, voi spingete del fieno sotto di essa, quasi fino alla pancia, per far vedere che ha carne fino al garretto. E di cosa si tratta? Se la liberate lì fuori, morirebbe. Non riuscirebbe a trascorrere l'inverno se dovesse. Bisogna darle da mangiare, e tutto il resto, prendersene cura, coccolarla da tutte le parti. È un'ibrida. Capite? Ma una vera e autentica vecchia dalle corna lunghe, la lasciate semplicemente libera.

¹¹⁵ Ecco com'è oggi con i nostri Cristiani. Ne abbiamo così tanti che dobbiamo adulare, supplicarli, applicarli, farli diaconi nella chiesa, dar loro pacche sulle spalle, e rendergli una grande posizione nella chiesa. O, se non lo fate, beh, egli, egli non—egli non entrerà, se non lasciate che *questo* faccia questo, e *questo* faccia *quello*. Si tratta di coccolare.

¹¹⁶ Potreste immaginare genuini Cristiani essere così? Essi erano rudi. Erano robusti. Potreste immaginare San Paolo essere quel tipo di Cristiano, potreste immaginare San Pietro: "Essendo che ora—ora, se non mi fate sorvegliante generale, beh, io non so, potrei andare ad unirmi a *Tal dei tali*"? Essi erano uomini rudi. Erano uomini di fede. Vivevano con Dio. Camminavano con Dio. Erano uomini di poche parole. Servivano Dio, giorno e notte, costantemente. Non si doveva spruzzarli e coccolarli, e offrir loro *questo*, *quello*, o l'*altro*. Erano uomini, rudi! Erano semi genuini, non ibridi nelle denominazioni.

¹¹⁷ "Se voi, metodisti non mi tratterete bene, andrò ai battisti. Se i battisti non mi tratteranno bene, andrò ai pentecostali. Se non mi tratteranno bene, ritornerò ai cattolici, o qualsiasi

altra cosa”. Vedete, essi, sono un ibrido, bisogna continuare a spruzzarli: “Sì, Dottor Reverendo Fratello *Tal dei tali*”. Quello non è Cristianesimo.

¹¹⁸ Il Cristianesimo non richiede—non richiede titoli, non richiede favori. Conosce solo Dio. È il seme originale. Ama Dio, e ama reciprocamente. Non c’è spruzzare su di loro, e coccolarli, e dar loro pacche da ogni parte, e dire: “Sì, bene, *questa* sorella, bene, credo che vada bene che lei abbia i capelli corti, e *questa* no”. E—e non c’è roba del genere, e permettono che se la cavino con *questo*. È—è rude, è il Vangelo! Mettetelo lì fuori, lasciatelo cadere dove vuole. I Cristiani lo amano.

Devo io essere portato a Casa, in Cielo,
 Su un comodo letto di fiori,
 Mentre altri hanno lottato per vincere il
 premio
 E hanno navigato su mari di sangue?

¹¹⁹ Mi devono essere date pacche sulle spalle, e *questo, quello*, e l’*altro*, ed essere coccolato? Io mi aspetto il mio posto laggiù con i rudi. Non mi aspetto di venire lassù proprio senza nessuna cicatrice di trofeo.

Io devo combattere, se devo regnare, accresci
 il mio coraggio, Signore!

¹²⁰ Vedete, fatemi stare in piedi come un Cristiano. Non essere una—una pianta ibrida. Che deve essere coccolata e accarezzata, e introdotta in qualcosa. Tu, comunque, non vieni introdotto, nel Cristianesimo, ci sei nato dentro. Diventi una nuova creatura, sei un seme di Dio, che va nella terra.

¹²¹ Ora, ora scopriamo che egli spruzzò questo spruzzo velenoso, e quello spray era lo spray della comprensione, istruzione, scienza, e civiltà moderne, le stesse cose che apprezziamo tanto. Vi siete mai fermati a pensare che il nostro grande nemico, nella vita naturale oggi fra le nazioni, è il comunismo? Qual è il dio del comunismo? Civiltà, e istruzione, scienza. È così, vero? Ecco su cosa vivono e su cosa prosperano, è la scienza, lo scientifico, le scienze, un dio della scienza. Ora se voi vorreste solo . . . e con lo spray velenoso di questa civiltà, scienza e istruzione moderne.

¹²² Ora consentitemi di dimostrarvi che l’istruzione e la civiltà sono venute dal diavolo. Ora torniamo indietro qui e vediamo, se volete, in Genesi, il capitolo 4. Va bene, ora cominciamo con il 16° versetto di Genesi 4. Quattordici qui o . . . Genesi 4, scusatemi. Ora notate, Satana . . .

¹²³ Voi gente, che seguite questi nastri, col nostro—nostro fratello qui, ora, mi avete sentito predicare sulla *Progenie Del Serpente*, e questa non può essere negata. Fu aperta in uno di quei Sette Suggelli. Era celata.

¹²⁴ Ora se i figli sono cresciuti sotto quel tipo, vedete, sotto quel tipo d'insegnamento, ecco cos'erano i loro genitori, essi hanno la natura dei loro genitori, delle loro denominazioni, e così via, devono credere così. Vedete, credono così perché sono nati sotto quel genitore. Ma, oggi non siamo nati sotto quel genitore; il nostro Genitore è la Parola. E la Parola . . . "Beh", dite, "anch'io sono nato sotto Dio". Per quell'epoca. Ma questa è l'epoca culminante, questa è l'epoca al di là di quelle denominazioni.

¹²⁵ Dovevano venire avanti, dovettero venire avanti; Dio l'aveva ordinato così, che dovevano venire avanti, quei Sette Suggelli dovevano essere aperti. Doveva essere fatto in quest'epoca di Laodicea. E penso, senz'ombra di dubbio. . . Non da vantarci; noi non abbiamo nessun vanto, solo in Gesù Cristo; nessuno di noi. Noi ci vantiamo solo in Gesù Cristo. Ma siamo grati con il . . . per il privilegio di sapere con nessuna . . . senz'ombra di dubbio, che Dio ci ha scelti in questi ultimi giorni, e lo ha provato con i segni nei Cieli e sulla terra; ed ognuno di essi che ritorna proprio direttamente alla Parola, per provare che è così, quest'epoca in cui viviamo, il Messaggio e come Esso è. Noi non siamo una setta. Non siamo un gruppo di fanatici. Siamo servitori di Dio, che sono stati chiamati dallo Spirito Santo. Avrete accollati nomi di ogni genere, ma ciò non significa che sia così.

¹²⁶ Ora ricordate, il figlio di Satana era Caino. Ora penso che voi tutti abbiate terminato tutti i nastri, di cui vedo le vostre biblioteche qui fuori. Ora ricordate che Eva rimase incinta da Satana, e nello stesso giorno. . . Ne abbiamo un caso a Tucson ora, che una donna, se diventa . . . vive con due uomini, può avere due diversi tipi di bambini. Lo sappiamo. Io lo sapevo nella riproduzione di cani e altro, e così via, se avviene subito.

¹²⁷ Così Satana, quel mattino forse, incontrò questo malvagio, che era il serpente; non in un rettile, ma una bestia; la più astuta, scaltra e furba di tutte le bestie, inferiore solo all'uomo. E l'uomo stesso è una bestia, e noi siamo—noi siamo mammiferi, animali a sangue caldo.

¹²⁸ E—e Satana qui era l'anello più vicino, questo serpente, era la cosa più vicina all'uomo, da uno scimpanzé, che sta tra l'uomo e—e lo scimpanzé. Ora la scienza sta cercando quell'anello mancante. Ed è così celato dopo averlo portato in basso, e neanche un osso in lui sembra d'uomo, vedete, dopo averlo reso un rettile.

¹²⁹ Ora, troviamo ora, che quest'individuo trovò Eva nel giardino d'Eden, questa giovane donna che non conosceva peccato, non sapeva cosa fosse la sua nudità. E lui lo sapeva. Era furbo, astuto, saccente. E le disse: "Il seme, il—il frutto era dilettevole ed era desiderabile", e . . . quando egli visse con lei quel mattino.

130 E poi, vedete, poi, il pomeriggio, lei persuase Adamo a fare la stessa cosa, dicendogli di cosa si trattava.

131 E allora Adamo deliberatamente, consapevole che non doveva farlo, uscì con sua moglie e compì quest'atto. Il quale, alla fine, ci sarebbe giunto comunque. Ma, vedete, doveva essere in quel modo, la sapienza di Dio, perché questo poi, ciò, manifesta il Suo attributo di essere Salvatore, Padre, Guaritore. Mi avete sentito predicare su questo, vedete. Ora se ciò non fosse stato fatto. . .

132 Egli li lasciò semplicemente là fuori nel libero arbitrio, per lasciarli agire. Non poteva farglielo fare, e poi essere ancora giusto. Ma Egli poté porli uguali a Lui, e nel libero arbitrio, e poi lasciò che loro stessi lo facessero. Ed Egli sapeva che l'avrebbero fatto.

133 E così poi, vedete, poi quando Adamo ci visse insieme, lei diede alla luce due gemelli. E uno era di Satana; e uno era di Adamo, che era di Dio. Caino e Abele.

134 E ciò accade. Abbiamo un caso lì a Tucson ora. La—la donna bianca ha vissuto con suo marito una mattina, e quel pomeriggio ha vissuto con un Nero. E uno dei bambini. . . C'è stata la nascita di due bambini. Uno era un negretto dai capelli crespi, e l'altro è un—un bimbo dai capelli biondi, molto carino. E—e, credo che ora, lei stia cercando di far sì che il padre bianco si prenda cura di entrambi i bambini. Ed egli ha detto: "Io mi prenderò cura del mio, ma non del suo. L'uomo Nero si prenda cura di suo figlio". Così, vedete, è vero.

135 Ci sono sempre due gemelli. Ed ecco la ragione. . . Non dimenticarlo, piccolo gregge. La chiesa negli ultimi giorni sarà gemellare, "così vicina che sedurrà gli Eletti. . ." Matteo 24:24, vedete. La chiesa sarà. . . È un movimento pentecostale. È così tanto simile alla cosa reale, che "sedurrebbe gli stessi Eletti se fosse possibile". E un po' più tardi, se ne avrà la possibilità, voglio spiegare cosa, come avviene quell'elezione. Vedete, li sedurrà perché è quasi come la stessa cosa. Vedete, proprio due padri, è tutto; stessa madre, stessa chiesa, stesso movimento, stessa cosa. Il terreno coltivato è lo stesso, dove cade la Parola; ma uno di loro, come qui, è perversito. Capite? Dite "amen" se sì. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete, uno di loro è una perversione, perché è il padre sbagliato. Il che, io dimostrerò un giorno, se Dio me lo consentirà, che la denominazione è il marchio della bestia. Vedete, è il padre sbagliato, egli sta stimolando la gente verso un'organizzazione anziché verso la Parola. Vedete, è il padre sbagliato. È una mossa di Caino.

136 Quando vado a casa questa volta, predicherò sull'argomento: *La Traccia Del Serpente*; la bestia al principio, e la bestia alla fine; e tracciarlo proprio lungo tutta la Bibbia, e mostrare come egli ne è a capo. Vedete? E voi tutti ascoltatelo

al telefono, vedete, se il Signore ci permette di farlo. E ora osservate solo quant'è scaltro quell'individuo, com'è proprio esattamente solo... Beh, sono proprio come Giuda e Gesù là, entrambi fratelli nella loro tribù, proprio come Esaù e Giacobbe. E—e come il—il corvo e la colomba, seduti sullo stesso trespolo. E tutto è un gemello, in—in questo grande conflitto in cui ci troviamo.

¹³⁷ Il nemico usa la seduzione, come fece con Eva: “Oh, Dio l’ha detto? Certamente, ma—ma certamente...” Capite?

¹³⁸ Vedete, cercando di argomentarlo oltre ciò che Dio aveva detto all’origine: “Tu morrai!”

¹³⁹ Egli disse: “Sì, Dio ha detto Questo, ma certamente...” Vedete quello spray su di essa? Vedete? Ma ciò che Dio dice, Dio lo mantiene, Egli non ha bisogno dell’aiuto di Satana. Egli La mantiene. Quindi, non siate mai sedotti da ciò. Ora notiamo, dunque, che esso produsse della sua specie. Ora lo scopriamo qui in Genesi, dopo lo spruzzare di questo veleno della conoscenza.

¹⁴⁰ Ora, scienza è conoscenza. E tutto quel che sentiamo: “Scienza, scienza, scienza, scienza”. Il grande soggetto nella scuola: Scienza! Oggi, un’automobile migliore, un *questo* migliore, una casa migliore, un alloggio migliore, un *questo* migliore, un *quello* migliore. Cosa stiamo facendo? Stiamo morendo, sempre. Abbiamo creato un’automobile, smettiamo di camminare; smettiamo di camminare, diventeremo grassi. Beh, non abbiamo più uomini; abbiamo rammolliti. È così.

¹⁴¹ E la donna, tutto quel che fa, butta gli indumenti, e poi [Il Fratello Branham dà un colpetto su qualcosa—Ed.] spinge un tasto, eccolo. Quando, una volta, la vostra mamma andava fino alla sorgente, prendeva l’acqua, spaccava la legna, e faceva bollire una pentola da qualche parte, e—e sistemava i suoi indumenti in quel modo. E noi siamo così delicati, che se si facesse, ci ucciderebbe. Ma, non possiamo farci niente, questa è l’epoca in cui viviamo.

¹⁴² Anche la scienza dice ora, che: “Le ragazzine stanno entrando nella menopausa, donne giovani tra i venti e i venticinque anni”. Io le incontro proprio nella fila. “Quei giovani uomini attraversano la loro mezz’età, tra i venti e i venticinque anni”. Mia madre... Mia moglie l’ha attraversata, più o meno dai trentacinque ai quarant’anni. Mia madre l’ha attraversata, dai quarantacinque ai cinquant’anni. Vediamo quanta degenerazione in questi ultimi giorni. Perché? Lavoriamo di più con la scienza.

¹⁴³ Centocinquant’anni fa, l’unico modo che l’uomo aveva per viaggiare era a cavallo o a piedi. Ed ora va col jet, quasi col pensiero. Vedete, l’ha fatto la scienza, e questa è del diavolo. Ora voi dite: “È così, Fratello Branham?” Sissignore.

144 Ora prendiamo Genesi, 4.

E Caino si partì dal cospetto del SIGNORE, . . .

145 Ora osservate la prima cosa che fece. (Ditemi quando pensate che qui ne abbiamo avuto abbastanza, perché davvero mi fermerò su questo in qualsiasi punto.) Vedete: “Caino si partì dal Cospetto del Signore”. Lì fece il suo errore. Ed è lì che farete un errore, ed è lì che io farò l’errore, nello stesso minuto in cui usciamo dal Cospetto di Dio.

. . . Caino si partì dal cospetto del SIGNORE, e dimorò nel paese di Nod, dalla parte orientale di Eden.

146 Vedete quant’era religioso, andò in giro verso la parte “orientale”, parte orientale.

E Caino conobbe la sua moglie, ed ella concepette, e partorì Enoch. Poi Enoch si mise ad edificare una città (vedete, civiltà), egli si mise ad edificare una città, e la nominò del nome del suo figliuolo Enoch.

E . . . Enoch nacque Irad; ed Irad ge- . . . ed Irad ge- . . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

. . . si prese due mogli; il nome dell’una delle quali era Ada, e il nome dell’altra era Silla.

E Ada partorì Iabel. Esso . . . padre di coloro che dimoravano in tende, e che son mandriani.

E il nome del suo fratello fu Iubal. (Credo, I-u-b-a-l) Esso fu padre . . . coloro che maneggiano le cetere e gli organi. (Vedete, musica; la scienza che entra, vedete.)

E Silla partorì anch’ella Tubal-cain, il quale ha ammaestrato ogni f-a-b-b-r-o di rame e di ferro: (in altre parole, una specie di forgiatura e di messa insieme), e la sorella di Tubal- . . . Tubal-cain fu Naama.

E Lamec disse ad Ada e Silla, sue mogli: ascoltate la mia voce, mogli di Lamec; porgete l’orecchio al mio parlare. Certo io ho ucciso un uomo, dandogli una ferita; ed un giovane, dandogli una percossa.

Se Caino è vendicato a sette volte, Lamec . . . a settanta . . . sette volte, o sette doppi.

147 Ora notate, non appena se ne uscirono dal Cospetto del Signore, cominciarono a edificare città, cominciarono a costruire strumenti; si avviarono nella scienza, producendo rame e ferro, e—e suonando musica, e così via. Capite? Capite? Ora da dove provenne? Chi se ne uscì? Caino, la semenza del serpente. Lo comprendete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Caino se ne uscì. E, notate, egli se ne uscì dal Cospetto del Signore, e cominciò a lavorare nella scienza.

148 Ora guardate dove sta ancora operando, vedete: scienza, istruzione, città, cultura. Sono dal diavolo. Chi lo cominciò?

Il diavolo. Di chi è oggi? Del diavolo. Bombe atomiche e altro, con cui distruggerci. Noi ci viviamo dentro. Dobbiamo vivere qui. Siamo un essere vivente, dobbiamo stare qui. Ma nella grande civiltà di Dio non ci sarà niente di ciò. Capite? E la scienza sta prendendo—sta prendendo le cose naturali e le sta pervertendo per fare cose che non erano destinate a fare.

¹⁴⁹ E così è la religione scientifica! Essa prende la Parola di Dio e ne crea un'organizzazione di chiesa, anziché fare le cose che deve fare.

Dicono: “I giorni dei miracoli sono passati”.

La Bibbia ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

“Non c'è affatto una guarigione Divina”.

¹⁵⁰ “Andate per tutto il mondo, e predicate il Vangelo a ogni creatura. Questi segni accompagneranno coloro che credono: Nel Mio Nome cacceranno demoni; parleranno in lingue nuove; se prenderanno dei serpenti, o berranno cose mortifere, non farà loro male; se impongono le mani sui malati, essi guariranno”. Cosa? Quindi, ogni nazione, ognuno, ogni creatura! “Ecco, Io sono con voi, anche fino alla fine della terra, fine del—del mondo *kosmos*, dell'intera cosa, fine della consumazione”. Egli è assolutamente lì!

¹⁵¹ E ora, vedete, prendono la scienza, e dicono: “Oh, beh, finché ci riuniamo, e ci iscriviamo alla chiesa, e diventiamo *questo*, o un buon membro sincero. Noi paghiamo le nostre. . .”

¹⁵² Vedete, non è—non è dire: “Oh, non c'è affatto un Dio”. Voi avete ascoltato il mio nastro sui falsi cristi negli ultimi giorni. Vedete, non il falso Gesù (Satana sapeva di meglio, vedete), ma sono falsi cristi. *Cristo* significa l'“unto”. E in effetti essi sono unti, unti con (cosa?) lo Spirito Santo, per fare segni e prodigi. E li fanno.

¹⁵³ Ma, vedete, mentre ora si riduce, ci troviamo nell'ultima epoca, non là indietro nell'epoca pentecostale. Ci troviamo quassù nell'ultima epoca. E la prima epoca cominciò con la Parola, che era Cristo. E l'ultima epoca deve finire con la Parola, che è Cristo. E queste altre cose, questi gusci e così via, come ho spiegato, sono solo portatori della Parola, per servire al proprio scopo finché Essa non entra nella piena statura, vedete, di quello che era il chicco originale.

¹⁵⁴ Ora il versetto 25.

E Adamo conobbe ancora la sua moglie; ed ella partorì un figliuolo, e gli pose nome Set; perciocché diss'ella, Iddio mi ha riposta un'altra progenie in luogo di Abele, che Caino ha ucciso.

Ed a Set. . . Ed a Set nacque ancora un figliuolo; ed egli gli pose nome Enos. Ed allora gli uomini cominciano ad invocare il nome del SIGNORE.

¹⁵⁵ Vedete come quella progenie del serpente se ne andò nella scienza, istruzione, città, e musica, e cose grandi, e istruzione, e scienza, e così via.

¹⁵⁶ Ma la progenie del giusto, che era... Vedete, Eva non aveva seme. Lo sapete. La donna non ha seme, la femmina. Lei ha un ovulo, ma non un seme. Ma lei... designò a lui un seme, vedete, riposto dalla designazione di Dio, lei prese il seme. E il grande Seme dalla donna, ovviamente, fu quello che Dio diede. Vedete, Dio le designò un seme al posto di quello che Caino uccise; che, il nemico, la morte, il seme del serpente uccise il seme di Dio, là nella perversione, vedete. Dio designò, attraverso la donna, un Seme, che è Cristo, vedete, per riportare di nuovo il seme originale. Lo capite? E così vedete che la perversione portò morte attraverso istruzione e intelligenza, e quel che chiamiamo oggi, scienza e religione, e così via, essa portò morte. Ma lei... designò a lui un seme, e allora gli uomini cominciarono a invocare il Nome del Signore, e cominciano a ritornare di nuovo alla Parola. Capite?

¹⁵⁷ E ricordate, seguite quel seme, quando lo tratteremo fra poche settimane, su questo serpente. Voi seguitelo, esso cambia proprio lungo tutta la Scrittura. Osservatelo. Quelle due viti crescono proprio insieme, come avete sentito nel mio Messaggio su "la vite". Esse spuntano proprio insieme, e così vicine che quasi sedurrebbe gli stessi eletti, se possibile, negli ultimi giorni in cui si arriva alla testa. Mette fuori un chicco proprio come il grano, ma non è grano, vedete, non lo è. È ancora guscio.

¹⁵⁸ Ora, vedete là: civiltà, istruzione... Penso di avere quasi dieci altre Scritture annotate lì, vedete, ma non credo che le completerò. Ma capiamo con questo, che istruzione, scienza e civiltà, sono dal diavolo. È così. Non sono da Dio. Sono dal diavolo. Ora, io non dico che non dovrete averle. No, certamente no. Un po' più tardi, se posso, lo proveremo; che Dio... .

¹⁵⁹ Proprio come voi indossate gli abiti, voi donne, noi uomini. Al principio, noi non dovevamo indossare abiti. Ma, vedete, essendo che viviamo in quest'epoca in cui viviamo, dobbiamo indossare abiti, vedete. È designato che noi lo facciamo. Dobbiamo indossarli. Ma al principio, non dovevamo, vedete, perché non conoscevamo peccato. Ma ora dobbiamo.

¹⁶⁰ Ora dobbiamo avere automobili. Ora dobbiamo andare a visitare luoghi, e così via, in automobili e la scienza, e così via, ma non è da Dio. Non è da Dio. Titoli di studio, ma essi sono... .

¹⁶¹ La forma d'istruzione di Dio, la civiltà, la scienza sono nella loro condizione originale, vedete, ciò che stiamo facendo va oltre questo.

162 Ora guardate, prendono certe cose e mettono certe cose insieme, e si crea una sostanza chimica che distruggerà. Ora se le lasciate nella loro giusta posizione, vanno bene; se le mettete insieme, vanno male. Capite? Vedete, ciò reca morte.

163 E quando cercate di prendere la Parola di Dio e La mettete nella religione di questo mondo, voi recate morte a voi stessi. Ciò uccide l'individuo. Capite cosa voglio dire? Ciò uccide la persona. Voi dite: "Beh, ora guarda, tu credi in Dio".

"Oh, ora, tu non devi credere così. Se tu—tu—tu...la nostra chiesa". Proprio allora, avviene l'esplosione che uccide il—che uccide l'individuo.

164 Voi dovete lasciare cadere tutto da parte, e prendere solo la Parola. Rimanete in accordo con quella Parola. Non lasciateLa. Quando Dio ha detto così, è proprio ciò che è. Non m'importa ciò che l'istruzione può provare.

165 Nei giorni di Noè, potevano provare che non c'era acqua lassù nei cieli. Ma Dio aveva detto che ne sarebbe scesa, ed essa venne. È così.

166 Oggi dicono: "Non c'è fuoco lassù, che cada". Ma state a vedere che cadrà, un giorno. Uh-huh. "Come faremo *questo* e faremo *quello*?" State a guardare Dio che lo fa. Egli lo farà. Ha detto che l'avrebbe fatto.

167 E quel Seme farà presa da qualche parte. Gloria a Dio! L'unica cosa che Egli sta cercando, oggi, è un terreno coltivo, un posto dove possa posarsi.

168 Esso Si avvierà in qualcuno, e loro Lo pervertiranno, e Lo spruzzeranno come egli fece con Eva. Esso Si avviò in Eva, perché lei fosse piantata e desse vita a figli di Dio, non a figli di Satana. Ma lei era un terreno coltivo, ed esso cadde nel posto sbagliato. Così la Parola cadrà in un incredulo, o un dubbioso, o uno scettico. Ne farà un membro di chiesa, ma mai un figlio o una figlia di Dio. Dite loro di farsi crescere i capelli; vi rideranno in faccia. Dite loro di fare *questo* o *quello*, o agli uomini di farlo, vi rideranno in faccia. Non sono figli di Dio. È il terreno coltivo sbagliato, eppure contengono il Seme. Vedete i falsi unti? Sono unti, sì, con lo Spirito Santo, parlano in lingue, e fanno segni e prodigi; ma sono di Satana.

169 Gesù disse: "Molti verranno a Me in quel giorno, e diranno: 'Signore, Signore, non ho io cacciato demoni, e—e operato grandi e potenti opere e meraviglie nel Tuo Nome?'" Egli disse: "Dipartitevi da Me, voi operatori d'iniquità".

170 Cos'è l'iniquità? Davide disse: "Se io concepisco iniquità nel mio cuore, Dio non mi ascolterà". Capite?

171 Iniquità è qualcosa che sai che dovresti fare e non la vuoi fare. Tu sai di meglio, ma non vuoi farlo. È iniquità, vedete. Sai che dovrebbero stare con la Parola di Dio, ma per amore

della chiesa, o per amore di qualcun altro, o qualcos'altro, tu ti allontanerai dalla Parola di Dio e farai ciò che dice l'organizzazione. "Beh, io non so. La mia chiesa dice che dovremmo farlo in *questo* modo, e io lo credo in questo modo".

172 Vedete, ed è proprio davanti a te che non dovresti farlo. Questa è iniquità. "Dipartitevi da Me, voi che operate iniquità".

173 Guardate il grande San Paolo, in I Corinzi 13, egli disse: "Benché io parlassi le lingue degli uomini e degli Angeli..." Ora voi che volete, o qualcuno vuole, attribuire a questo l'essere l'evidenza dello Spirito Santo? Paolo disse: "Benché io parlassi le lingue come gli uomini e gli Angeli, e non ho carità" come voi tutti avete qui fra voi, "non son nulla". Capite?

174 Voi potete parlare in lingue, sì, perché Ciò è la Parola. Un predicatore può prendere questa Parola, e andare avanti a predicarla, e dire quella Parola, e quella Parola crescerà. Ma il predicatore stesso potrebbe essere un ipocrita. È la Parola. Capite? Ma la vera creatura vivente di Dio prende tutto lo scopo, la Parola. "L'uomo non vivrà di pane solamente, ma di ogni Parola che procede". E voi aggiungete qualcos'altro con Questa, ottenete una pianta perversa.

175 Se comincio qui con grano, e ci metto assieme lappola, e li incrociassi insieme, se si potesse fare così dal polline, e mettercelo dentro, io otterrei lappola grano. Capite? Assomiglia al grano, eppure è lappola. Non ha vita genuina, non può riprodursi ancora. Capite? Si farà avanti, ma non può riprodursi.

176 Un—un—un asino può accoppiarsi con una cavalla, ed essa darà alla luce un mulo, ma quel mulo non può riprodurre un mulo. È un ibrido.

177 "Ogni parola produca della propria specie". Vedete, essa può riprodursi solo una volta. E la chiesa può venire come organizzazione, solo una volta, ma non può riprodursi; porta alla luce un'altra organizzazione. La luterana non può riprodurre la luterana; portò alla luce una metodista. E una metodista portò alla luce una pentecostale. Vedete, non può riprodursi di nuovo, perché è morta. Essa non può cominciare un risveglio. Dove mai Dio cominciò un risveglio in un'organizzazione? Esaminate la vostra storia. Egli non l'ha mai fatto. È l'organizzazione che si forma dietro il risveglio.

178 Quando Lutero, l'uomo di Dio, venne avanti con il messaggio di giustificazione, dietro di lui venne la chiesa luterana. Non poterono riuscire a svilupparsi.

179 Poi Dio mandò un uomo di nome John Wesley, dietro cui arrivò un risveglio. Cosa fecero? Si organizzarono. Non poté più riprodursi di nuovo. Vedete, essa è sterile.

180 Alleluia! Ma la Parola di Dio durerà per sempre! È così. Essa darà vita alla Sua specie.

¹⁸¹ Qui compare una pentecostale, essa non può; guardate cosa fece, si organizzò. Non può riprodursi di nuovo. Possono avere degli Oral Roberts e tutto il resto, in tutto il paese, essa non può farlo. Rimarrà proprio indietro a quella vecchia razza naturale del mulo. Essa non può! Non importa quante somministrazioni abbia, è ferma; quante relazioni spirituali abbia, e qualsiasi cosa abbia, essa è. . . Voi, ora voi siete adulti, sapete di cosa sto parlando. Non importa quanti mariti e mogli abbia, e cos'altro ancora, e quante sorelle minori sviluppi qui fuori, e piccole chiese e organizzazioni, non può generare un risveglio. È finita. Si è incrociata col mondo, allontanandosi dalla Parola di Dio, e non può riprodursi di nuovo. Dio susciterà qualcos'altro e comincerà a far muovere la Sua Parola; e se si organizza, morirà anch'essa! È così. Non può riprodursi, perché è ibrida. È esatto.

¹⁸² Guardate il vostro frumento ibrido oggi, dicono: "È il miglior frumento". Esso è—esso è un assassino. È ciò che vi sta uccidendo. Le vostre vite non furono create per. . . I vostri corpi non furono creati per questo. I vostri corpi furono creati per il grano originale. Ecco perché i vostri padri e madri, e così via, vivevano più a lungo. Ecco perché erano robusti. Gli uomini, a settanta e ottant'anni, erano rudi e forti. Vedete, vivevano di cose naturali. Osservate questi vecchi uomini di montagna qui fuori, vivono di cervi e—e cereali naturali. Valutate un uomo qui, in città; eccolo farsi avanti, una gran brodaglia, a circa trentacinque, quarant'anni. Molle? Certamente! Beh, mi allontanano dal soggetto, vero?

¹⁸³ Notate, ma io sto cercando di comunicarvi, che questa è la civiltà, quel che chiamiamo cultura. Cultura, ne sentite tanto al riguardo. Ora, avete mai sentito quale fosse il mio parere della cultura? È un uomo che non ha abbastanza fegato da uccidere un coniglio, ma può farsene una scorpacciata dopo che qualcun altro lo uccide. Così, io, ecco cosa io—io—io—io penso della cultura, vedete. È, è così, vedete. Noi non. . .

¹⁸⁴ Dio non viene per mezzo di. . . non è la *cultura* che porta l'uomo a Dio. Non lo si *civilizza* in Dio. Egli è nato, seme di Dio, da Dio, è sempre stato Dio, e non può mai essere nient'altro che Dio. Tu non vieni acculturato in Esso.

¹⁸⁵ Ora, come egli ha il suo tipo di Eden, e attraverso un seme deformato! Satana ora ha creato il suo grande pari, il suo grande Eden. Di cosa si tratta? Cultura, scienza, belle chiese, campanili alti, predicatori ben raffinati, istruzione: "Procuratore Distrettuale, Dottore, Dottorato; Dottorato in Giurisprudenza, Dottore di Lettere, Dottore di Teologia, Dottori!" Ogni volta che lo pronunciate, lo porta quel tanto più lontano da Dio, lo getta proprio del tutto lontano. E le congregazioni non vogliono qualcuno che stia lì in piedi e usi le parole "hit, hain't, e tote, e carry, e fetch". Non vogliono questo. Vogliono un qualcosa di bello.

¹⁸⁶ È la stessa cosa che Caino ebbe in mente (il loro papà, al principio), offrì fiori e frutti della terra, quando Dio voleva sacrificio, un uomo con la rivelazione di Dio: si trattava di sangue! Non una pera, o una pesca, o una prugna, o qualsiasi cosa fosse, o un'albicocca, come dicono ora; fu il sangue che ci portò fuori dal giardino d'Eden, un—un sangue degenerare, una donna che permise al seme della persona sbagliata di essere piantato nel grembo e di avere inizio.

¹⁸⁷ Ora troviamo, per provare che il Messaggio è proprio tempestivo, ciò di cui vi sto parlando, per provarvelo, guardate riguardo all'ibridazione dei giorni d'oggi, cercano di creare una specie più graziosa. Guardate l'ibridazione. Date uno sguardo nella vita della pianta. Qui l'estate scorsa . . .

¹⁸⁸ È stato quest'estate, avevo un caro fiorellino selvatico (mi si era presentato lì qualche minuto fa, mi era venuto in mente) un fiorellino selvatico che avevo qui nell'aiuola, dovevo annaffiare quella cosa due volte al giorno, per tenerlo in vita. Era un ibrido. Ma aveva avuto origine da un altro fiorellino giallo, che era stato messo insieme a qualcos'altro, per creare questo fiore.

¹⁸⁹ E quel piccoletto stava là fuori, quando, potevi scavare dieci piedi nel terreno e non riuscivi neanche a trovare abbastanza umidità da sputare. Vedete, si trovava—si trovava—si trovava a vivere solo nella polvere, ed era proprio bello, e non doveva essere annaffiato. Era l'originale. Non era ibrido. Non era stato mischiato a niente, era un fiore genuino.

¹⁹⁰ E questo era qualcosa mischiato con esso, devi annaffiarlo e coccolarlo, e viziarlo. Capite? *Questo* no; nessun insetto ci va sopra. Noi dobbiamo spruzzarlo, e tutto il resto, per preservarli e tenere in questo modo lontano le mosche e moscerini e altro. Se non lo fai, li ucciderebbe.

Non ne hai bisogno, un moscerino non si avvicinerrebbe a lui!

¹⁹¹ Oh, quello è un vero e genuino Cristiano nato di nuovo. Potresti tentarlo con qualsiasi cosa tu voglia. Egli è ancora un Cristiano. Tentare lei in qualunque luogo tu voglia che sia, lei è ancora una Cristiana.

¹⁹² L'altro giorno, una signorina di uno dei fratelli qui, qualcuno della vostra gente, della loro chiesa, mi scrisse una lettera. Diceva: "Papà non vuole che io vada a baseball... o una partita di pallacanestro, Fratello Branham. Noi crediamo..." Diceva di avere dodici anni, disse: "Fratello Branham, noi crediamo che tu abbia la Parola del Signore, in ciò che ci dirai ora". Disse: "Io credo piuttosto che papà si sbagli. Ma", disse, "io crederò a ciò che dici tu". Ora quella dolce ragazzina, vedete.

¹⁹³ Così pensai: "Beh", io dissi, "tesoro, guarda se tu sei una Cristiana, sei una Cristiana ovunque. Non importa dove ti trovi, sei ancora una Cristiana. Ma", dissi io, "vedi, sul campo

di pallacanestro, ciò che papà sta considerando, tu senti quei ragazzi che dicono parolacce e si comportano male in quel modo. Io credo ancora che tu saresti una Cristiana. Ma, vedi, papà è più avanti di te nella vita. Capisci?” Ora, io dissi: “Ora tu hai dodici anni, e hai detto di avere una sorellina, di quattro. Ora lei vuole che tu ritagli bamboline di carta. ‘Oh, dai, io non ho tempo per ritagliare bamboline di carta’. Vedi tu sei più avanti della sorellina”.

¹⁹⁴ Ora ecco dove la chiesa dovrebbe stare oggi, ulteriormente progredita nella Parola di Dio. Non metodista, battista, pentecostali, presbiteriana; ma progredita nella Parola, a figli e figlie di Dio. Uh! Va bene. Va bene. Il Messaggio è tempestivo, dimostrato.

¹⁹⁵ Tramite la scienza, tramite la sua scienza e la ricerca, vedete, hanno cercato di pervertire tutto, di creare un seme diverso, di creare qualcosa di diverso, di renderlo più carino.

¹⁹⁶ Guardate le nostre sorelle. Ho commentato poco fa, su come sembrano belle. Oh, voi potreste farle stare in piedi qui fuori in una gara mondiale con alcune di queste Gloria Swanson, o alcune di quelle spogliarelliste e altro quassù in California, e loro la mancherebbero un milione di miglia. Ma il loro nome non è su quel libro di fama; è sul Libro della Vita, vedete. Uh-huh. “Uno spirito umile e mite è un gran tesoro per Dio”. E la Bibbia ha detto per—per le nostre donne di “adornarsi con uno spirito mite e umile, soggette ai loro mariti, e dolcezza”. Ecco qual è il gran valore agli occhi di Dio. Capite? È così.

¹⁹⁷ Non tutto questo qui, ecco cos’hanno fatto; loro, Max Factor, ha abbellito le donne, esteriormente, il che è da Satana. Tutta quella roba è del diavolo. Lo sapevate? Certamente. È tutto del diavolo.

¹⁹⁸ Ora ricordo la mia cara moglie quand’era bella e giovane, non usava trucco. No. Lei venne ed io la battezzai nel Nome di Gesù, quando indossava abiti fino al ginocchio così, vedete. Ma ora sta invecchiando, e ha detto: “Sto proprio diventando tanto rugosa”.

¹⁹⁹ Io dissi: “Sai, mentre tu diventi vecchia, i miei occhi diventano appannati. Mi ricordo com’eri, e ricordo e so nel mio cuore cosa tu sarai un giorno. Capisci? Capisci? Vedi, con uno spirito calmo e dolce che hai, Dio ci riunirà di nuovo lassù. È così, allora non saremo più mutati poi”. Così perché. . .

²⁰⁰ Ma, vedete, nei giorni di Noè, quando i figli di Dio videro le figlie degli uomini, che erano belle, si presero quelle donne, per mogli. Vedete, i figli di Dio videro le figlie degli uomini, perché erano sexy e—e si vestivano in quel modo. Essi, essi bramavano delle donne e andarono a prenderle, vedete.

²⁰¹ Sono grato che voi figli di Dio abbiate visto al di là di questo, vedete, di come si conciano quelle donne. Capite?

²⁰² Ma di cosa si tratta? Sono tutte belle. È un'ibridazione. Prendetene alcune, lavate loro la faccia, esse...non riconoscereste ciò che avevate. Capite? Ed è così. Forse hanno abbastanza temperamento da affrontare una sega circolare, e—e sconce, e—e burbere, e oscene, e correre qua e là con un altro uomo.

²⁰³ Io non mi preoccupo di ciò, mia moglie, io—io rispetto la fedeltà in qualsiasi donna. Quand'ero ragazzino, dicevo sempre: "Se una donna nera volesse essere fedele, io verserei la mia ultima goccia di sangue per rispettarla in quel modo". Vedete, io rispetto ciò che è giusto, la cosa giusta. Ho cercato di vivere così, per tutta la mia vita. Io ero giovane allora, ora sono vecchio, non ho per niente cambiato idea. Capite?

²⁰⁴ Scienza, nello stesso schema che fece con Eva, egli l'ha pure fatto alla chiesa, la perverte di nuovo. Egli ha attuato i suoi piani oggi, tramite la sua chiesa ibrida, il suo moderno Eden che abbiamo oggi. Stiamo vivendo in un Eden scientifico, l'Eden di Satana, un Eden scientifico.

²⁰⁵ Se volete andarci, in Isaia 14:12. Ve lo citerò, se volete, se lo desiderate, 12 e 14.

...Satana disse in se stesso, *io mi innalzerò sopra all'Altissimo.*

Egli voleva avere un regno, in modo che fossero persino i figli di Dio ad adorarlo.

²⁰⁶ Ed è proprio esattamente ciò che ha fatto. L'ha fatto tramite la chiesa, la religione, come cominciò al principio, la religione. Egli l'ha fatto.

²⁰⁷ Anche come vide il profeta Paolo, in II Tessalonicesi al capitolo 2, che egli—egli culmina in E...il suo, il grande Eden scientifico di quest'oggi, nello scientifico, nell'istruzione e civiltà. E l'ha creato, lui stesso, e alla fine culminerà nel concilio ecumenico, dove tutte le chiese dovranno chinarsi a lui. E vedete di cosa si tratta? È quello spirito d'illusione che opera tra la gente; figli di Dio, che sono creati all'immagine di Dio; e figlie degli uomini, che sono create all'immagine degli uomini; li ha portati sotto la menzogna, come fece con Eva. E l'ha formato, lui stesso, tramite i suoi propri trucchi della scienza e istruzione e cultura, al punto che lui stesso ha ottenuto un moderno e scientifico Eden di morte.

²⁰⁸ Dove, Dio, parlò mediante la Sua Parola, ed ebbe un Eden senza morte; senza scienza, senza istruzione come abbiamo oggi, o senza civiltà.

²⁰⁹ Lo vedete ora, lo capite? Vedete, ora egli ha ottenuto il suo Eden. Guardate, tutte le chiese lo adorano. Ciò pone... Seconda Tessalonicesi qui, Egli ha detto.

...che l'uomo che si definisce Dio, seduto *nel tempio di Dio*,...

E tutti...della terra, i cui nomi non sono scritti, davanti la fondazione della terra, nel libro della vita dell'Agnello...si chinaron e l'adorarono.

²¹⁰ Vedete, è un Eden moderno. Ora cosa sta facendo, lui stesso? Si sta muovendo, Roma, la sua grande consumazione finale, il luogo dell'Eden.

²¹¹ Vedete dove quel papa è venuto qui l'altro giorno? Avete notato tutti quei tredici che sono accaduti allora? Egli pronunciò tredici parole, tredici presero la comunione, ha parlato nello Stadio degli Yankee, che è tredici. Tutto era tredici.

²¹² E il numero della nostra nazione è tredici, appare nel capitolo 13 di Apocalisse; tredici strisce, tredici stelle, tredici righe, tredici numeri sulle monete, tredici stelle sulla moneta, tutto è tredici, e una donna.

²¹³ Qui arriva il papa, il capo, per la donna; il falso anticristo per la falsa sposa, della scienza. Il che, il nostro mondo, qui il nostro mondo americano dell'est, o mondo occidentale, ha condotto il mondo, nella scienza. Arriva da lei, nella sua chiesa scientifica, e ora tutti i protestanti si piegano a lui, vedete, nel tredici. Lo capite? Tutto è in un tredici. Tutta la nostra nazione, ogni altra cosa, è tredici, un mondo della donna. Vedete, ci siamo, ce l'abbiamo. Nel giardino d'Eden, si trasformò in un mondo della donna, ma, un giorno, sarà il mondo di Dio. Notate ora.

Ora, in più, questi profeti e così via l'hanno predetto.

²¹⁴ E ora tutto è ritornato com'era prima che Dio Si muovesse sulla terra, è diventato un caos spirituale. Certamente, che lo è diventato.

²¹⁵ Notate qui il secondo Eden simboleggiato strettamente al primo, per sedurre, per quasi prendere gli Eletti. Notate ora, questo. Farò un paragone qui, solo per qualche minuto. Ora dovrò fermarmi, perché sono le undici in punto, e quindi ascoltate. Questi due Eden, come questo Eden ha cercato di simboleggiare, proprio come Satana fece al principio, con Eva nel vero Eden, il primo Eden. Osservateli semplicemente, simboleggiati insieme ora. Vedete, l'abbiamo afferrato, ora tutti comprendono chiaramente, un Eden scientifico in cui stiamo vivendo. Capite? Ora, non era l'Eden di Dio.

²¹⁶ L'Eden di Dio non viene tramite la scienza, istruzione, cultura. Viene tramite la Parola, vedete, chiamando tutte queste cose come se non fossero. E notate, nel giardino d'Eden...Confrontiamoli soltanto un po'. Ora notate.

²¹⁷ L'uomo e sua moglie (capo della...nel giardino d'Eden), la coppia era nuda e non lo sapeva. È giusto? Nell'Eden di Dio, la coppia era nuda e non lo sapeva.

218 Ora essi sono di nuovo nudi e non lo sanno, Apocalisse 3, l'Epoca della Chiesa di Laodicea.

Perciocché tu...sei nudo, miserabile, povero, calamitoso, cieco, e non lo sai.

219 Ora, nell'Eden di Dio, erano nudi e non lo sapevano. E ora nell'Eden di Satana, che è tramite scienza e istruzione, essi sono di nuovo nudi e non lo sanno. Che perversione!

220 Guardate oggi. Guardate l'uomo, cerca d'indossare gli indumenti intimi di sua moglie; e lei cerca d'indossare gli abiti di lui. E lui cerca di farsi crescere i capelli come quelli di lei; e lei se li taglia come quelli di lui. Oh, oh, oh, my! Gli uomini cercano di essere donne, le donne cercano di essere uomini, una perversione!

221 È la stessa cosa che sta facendo la chiesa, stessa cosa, l'Epoca di Laodicea. Fate attenzione.

222 Il motivo per cui non sapevano di essere nudi, al principio, c'era uno Spirito Santo che li velava dalla nudità. Essi non lo sapevano. Lo Spirito Santo era sui loro occhi, non vedevano nient'altro che il loro fratello e sorella, vedete. Le leggi, non sapevano di essere nudi. Lo Spirito Santo!

223 Ora lo spirito d'empietà, immoralità e concupiscenza, li ha velati; istruzione, scienza: "Beh, è scientifico. Indossare pantaloncini, è più fresco". Gli Indiani t'insegnano di meglio. Essi si avvolgono in una coperta, per essere climatizzati, vedete, e le indossano. Vedete, l'istruzione è tornata assolutamente indietro di un po', la stessa cosa che pensano che li abbia portati alla cultura e civiltà, li ha riportati di nuovo nell'ignoranza, peggio di com'erano all'inizio.

224 Scolarizzazione, istruzione, guardate le scuole! Guardate quei ragazzi là all'università, l'altra sera! Quanti bambini sono nati là da quelle giovani, ogni anno a quelle giovani all'università! Pensateci! Voi dite: "Questa è robaccia da strada". E quei ragazzi, quei "ventuno gioielli", li chiamano loro, con il rossetto, e—e i capelli con la frangia, e arrotolati su bigodini e che pendono giù. Lo dicono loro. E osceni, volgari fino al collo! Voi dite: "Beh, è solo uno spasso di strada". Lo è? Sono studenti dell'università.

225 Continuavano a ubriacarsi tanto, l'altra sera. E non sapevano cosa fare, e così, per avere spasso. E ubriachezza e adulterio, e ogni cosa del genere, non gli è bastato. Hanno rotto le bottiglie, e sono corsi alla porta delle donne, e hanno bussato alla porta; esse sono venute, e hanno dato loro pugni in faccia. Si è sfregiato completamente l'occhio di una ragazza, e molte di loro sono sfigurate a vita. Pensate che avessero finito? No.

226 Due dei loro ragazzi sono andati avanti e indietro per la strada, e due giovani donne sposate erano sedute sulle scale, e

hanno insultato le donne. I poliziotti li hanno presi e messi in prigione. Il preside è andato là. E tutta la cosa sta prosperando in quell'università, sono le uniche opere che hanno là. Ha detto: "Quelli sono i miei ragazzi. Rilasciateli". Li hanno rilasciati.

227 Eccovi; civiltà, istruzione, conducono alla morte e al caos, e all'inferno. Non date ascolto a quella roba. Notate ora.

228 Eva dovette solo dare un piccolo sguardo, per vedere che aspetto avesse il mondo. Sapete, molte volte: "Noi dobbiamo solo indossare un pochino di *questo*". O, sapete cosa intendo dire, dover dare solo un piccolissimo sguardo, per vedere. Ora in San Giovanni o . . .

229 Prima Giovanni 2:15, Dio disse: "Se amate il mondo o anche l'amore del mondo, l'amore di Dio non è nemmeno in voi". Le cose che stanno lì fuori sono morte. Tu sei circondato, tagliato fuori da ciò. Tu non desideri le cose del mondo, a cui sei morto. Esse sono morte. Tu non vuoi niente di morto. È marcio. Puzza. Come potrebbe qualcosa di vivente desiderare qualcosa che sia impuro in quel modo? Vedete, tu sei vivo in Cristo. La Parola ti rende vivo.

230 My, quando ci penso che in questo giorno in cui viviamo, viene chiamata istruzione! Non puoi neanche andare sul pulpito a meno che tu non abbia un Dottorato, e così via.

231 Mi viene in mente di un cappellano, una volta, che veniva dall'esercito. Egli disse—egli disse: "Fratello Branham", (Fu proprio dopo la Prima Guerra Mondiale.) disse, il cappellano disse, "un sergente si avvicinò e disse: 'Cappellano, vuoi venire con me al fronte di battaglia, sulle Ardenne'", là fuori dalla parte di La Salle, Lorena, Francia, sapete. E disse: "Io andai verso la Foresta delle Ardenne". E disse: "Egli stava contando i così tanti carri armati che erano stati fatti saltare in aria".

232 E disse: "Era una mattina di Pasqua". Disse: "Io passai proprio . . . Camminavo con un'infermiera, e lei dava a quei ragazzi feriti, una rosa americana, sapete, una che è familiare agli americani. Quei ragazzi afferravano quella rosa, e gridavano e piangevano, perché lo sanno che veniva da casa". Vedete, veniva da casa.

233 E io penso che quello sia il modo in cui facciamo con la Parola, vedete, L'afferriamo: "O Dio!" Essa viene da Casa, vedete.

234 Disse: "Io mi sentivo piuttosto *agitato* nel cuore. . ." Disse: "Andai là fuori e dissi. . . E il—il capitano continuava a contare quanti carri armati fossero stati distrutti, e cose del genere". Disse: "Lo Spirito Santo disse: 'Vai a quel piccolo sasso'". E si guardò in giro. Disse: "Avevano lanciato quel gas d'iprite e cloro e", disse, "aveva proprio bruciato tutte le foglie dagli alberi. Non era rimasto niente in vita, e ecco era Pasqua!" Egli

disse: “Che Pasqua! Che Pasqua, senza neanche erba per terra, niente di niente!” E disse che Qualcosa lo attirò verso un sasso. Sollevò il sasso, e disse: “Sotto di esso c’era un fiore di Pasqua, che era stato tenuto sotto il sasso, per tutta la durata del gas velenoso”. E disse: “Io pensai, ‘O Dio, tienimi nascosto sotto la Roccia dei Secoli, finché tutto questo veleno non sia passato, e fammi sbocciare in quella Terra laggiù”.

²³⁵ Potremmo fermarci proprio qui, se volete, perché io—io ho così tante cose qui, che non ci arriverei mai, comunque, vedete. Così forse posso ritornare di nuovo e portarvelo.

²³⁶ Oh, l’altro giorno, ho giusto finito di predicare: “*Il Filtro Di Un Uomo Assennato*”, voi tutti L’avete letto, vedete, che “produce il gusto di un uomo santo”. Pensateci, fratelli. Qualsiasi cosa facciate, pensateci! Efesini 5:26, lo dice lì.

²³⁷ E avevamo parlato e riparlato della parola *predestinato*, vedete, che ne fa inciampare tanti. È la Parola di Dio. Egli, Egli la usa, “perché noi siamo predestinati dalla Parola di Dio”. Ed essa, in ciò noi... Quando sei predestinato, beh, deve verificarsi, perché è così. Dio, Dio ti scelse perché, dal principio, sapeva cosa avresti fatto.

²³⁸ E non permettete al diavolo di spruzzarvi con istruzione e veleno, e roba del genere: “Tu devi essere moderno. Devi essere *questo*”. Voi non dovete essere nient’altro che figli e figlie di Dio. E se siete nati dalla Parola, lo siete. Fate attenzione a quello spray. Se prendete un seme, un buon seme, e lo spruzzate, ciò—ciò l’ucciderà. E quando spruzzano questa roba denominazionale sulla vostra testa, rovinerà l’influenza della Parola originale. Se vi dicono: “Devi fare *questo*. Beh, le altre ragazze lo fanno. Gli altri uomini lo fanno”. Non credeteci. Rovinerà l’influenza di Dio della Sua Parola su voi. Voi lo sapete.

²³⁹ Il nostro testo dice: “Non siate conformati”, spruzzati, “anzi siate trasformati”, il seme che è in voi.

²⁴⁰ La gente d’oggi agisce come coloro che neanche credono che ci sia un Dio. Lo sapevate? Agiscono così. Ora, non voglio chiamarli stolti, ma agiscono così. Perché, Salmo 14:1 dice: “Lo stolto ha detto nel suo cuore: Non vi è Dio”. Non si dovrebbe chiamare stolta una persona. Ma certamente agiscono come se lo fossero, perché essi non... Agiscono come se non ci fosse nessun Dio. Questa Parola viene proprio ignorata.

²⁴¹ Guardate, qui l’altro giorno, mi chiamarono nella stanza per vedere... Credo che Billy Paul, o uno di loro, avesse detto che c’era un—un programma religioso alla televisione.

²⁴² Noi non abbiamo televisione. Non ce ne sarà mai una in casa mia. Ma c’era un... Se voi le volete, ciò sta a voi. Ma Dio mi ha detto di non farlo.

²⁴³ E quando ci trasferimmo lì, io andai in affitto lassù da questa cara anziana sorella, lei aveva una televisione perché dovevano averla per dare in affitto la propria casa. Ed io li lasciai guardare un programma religioso, così essi—essi chiamarono per dire che era in onda un cantico gospel.

²⁴⁴ E si parla di un gruppo di Ricky, lassù agendo come agivano, definendosi cantanti gospel! Era un discredito verso Gesù Cristo, vedere il modo in cui si comportavano, si agitavano, e—e questi tagli di capelli alla Ricky e di tutto, sapete. Proprio, proprio—sembrava proprio—sembrava proprio una presa in giro!

²⁴⁵ Caino era una persona simile, religiosa nei fatti, certamente. Ma aveva in sé il seme sbagliato, vedete, e quindi diede vita alla progenie del serpente. Satana aveva sibilato su questo seme dell'Eden, ed è ciò che diede vita a un Caino. Ci mise sopra il suo veleno.

²⁴⁶ Egli, Caino, conosceva la perfetta volontà di Dio. Conosceva la perfetta volontà di Dio. Caino la conosceva. Perché? Ma, rifiutò di farla, provò in quel momento di essere la semenza del serpente. Quando vide la perfetta volontà di Dio, la rifiutò. Egli aveva visto Dio confermare il messaggio di Abele. Sapeva che era la volontà di Dio. Capite? Egli vide Dio confermare il messaggio di Abele. E cosa gli disse Dio? Ed Egli proprio, Egli disse: "Fai lo stesso, fai l'adorazione come tuo fratello, e—e tu farai bene". Ma vedete, egli vide la perfetta volontà di Dio, ma non la volle. Vedete, volle aggiungerci qualcosa.

²⁴⁷ E questi teologi vedono questa Bibbia, La leggono, ma non vogliono farLa. Capite? Ciò mostra la semenza del serpente. Essi L'hanno vista confermata, e così semplicemente davanti alla gente, ma sembra come che sia così difficile per la gente umiliarsi alla Parola di Dio.

²⁴⁸ Non trovate voi tutti, voi donne, che quando parlate alle ragazze, del portare capelli lunghi, e loro dicono: "Perché hai i capelli lunghi?" Capite? "Perché usi le gonne lunghe?" Voi andate a parlare con loro, e vi gireranno quasi le spalle. Non è così? Vedete, sanno che è giusto, se ci—se c'è della signora in loro. Capite? Sanno che è giusto. Ma, vedete, non possono umiliarsi a Questa. Vedete, ecco cosa.

²⁴⁹ Vedete come agì Caino? Non poté umiliarsi alla Parola confermata di Dio. Non poté farlo.

²⁵⁰ Oh, persino i Pentecostali dicono: "Gloria a Dio! Alleluia! Io mi taglio i capelli, e parlo in lingue!" Huh! Ciò mostra proprio lì che c'è qualcosa che non va, vedete, il seme sta producendo qualcosa di diverso.

²⁵¹ Un Seme non può. Un Seme di Dio non può produrre una donna con i capelli tagliati. Non può farlo. Non può proprio farlo, perché la Bibbia ha detto così. Vedete, Esso non può farlo. Nossignore.

Ora sembra così difficile umiliarsi alla Parola di Dio.

²⁵² Notatelo in Genesi 4:6 e 7, leggendo solo da qualche Scrittura qui. “Fai come ha fatto Abele”. Egli disse: “Se tu—tu vedi cosa tuo fratello. . .” Disse: “Vai avanti e fai ciò che ha fatto Abele, fai lo stesso tipo di servizio che ha fatto lui, e—e Io ti benedirò. Se tu non lo fai, il peccato giace alla porta”. Ora, *peccato* significa “incredulità”. “Se non fai come ha fatto Abele! Hai visto che Io l’ho confermato, e l’ho reso giusto. Ora se tu non fai così, allora ciò mostra che—che il peccato, l’incredulità, giace alla porta”. Capite?

²⁵³ E oggi vedono cosa Dio conferma. Vedono cosa Dio sta facendo. Vedono accadere tutte queste cose. Ne sono al corrente. Dio sta mostrando i Suoi segni di sopra nel cielo e di sotto sulla terra, e tutte queste cose simili, e vedono cosa sta accadendo. Ma essi non lo faranno. Vedete, Satana, la semenza del serpente; saccenti, escono dai seminari, istruiti a puntino, ogni parola, tutto di tutto, stanno in piedi sul pulpito proprio correttamente, e ogni parola deve essere esatta, la grammatica deve essere precisa, e tutto preciso. Capite? Certo, non possono umiliarsi, un tipo così. Vedete, non riescono proprio a farlo. Non lo fanno. Non possono proprio farlo.

²⁵⁴ Ora: “Altrimenti, il peccato giace alla porta; giace l’incredulità”, quindi egli disobbedì volontariamente. “E quando sai fare il bene, e non lo fai, per te è peccato”, se sai cos’è giusto e non lo fai. Capite? Allora egli disobbedì volontariamente dopo che la Parola era stata confermata, quindi varcò la linea di separazione, poi quando l’attraversò, fu cacciato dall’Eden. C’è una linea di confine dove vai proprio fino a un certo punto, e, se tu andassi un po’ oltre sull’altro lato, sei fuori. Voi lo sapete, vero? C’è una linea di confine. Se non lo credete, leggete Ebrei 10:26. È la Scrittura a cui mi stavo riferendo lì, vedete.

Perciocché, se noi pecchiamo volontariamente, dopo aver ricevuta la conoscenza della verità, ei non vi resta più sacrificio per il peccato,

²⁵⁵ Questo è il Nuovo Testamento. È giusto? “Se noi pecchiamo volontariamente dopo aver ricevuta la Conoscenza che vi è stata predicata, vi è stata letta, vi è stata provata; dopo che vediamo la conoscenza della Verità, e andate avanti e non credete, volontariamente, non c’è più sacrificio per il peccato”.

Ma una spaventevole aspettazione, . . . alla infocata gelosia, che divorerà l’avversario.

²⁵⁶ È giusto? Tu puoi varcare quella linea di confine. Come fecero i figli d’Israele nel loro viaggio, attraversando il deserto, Israele fece lo stesso. Dopo che udirono il messaggio di Mosè e lo videro confermato; diedero ascolto a un falso profeta che disse: “Oh, ora guardate, figlioli, noi siamo tutti uguali. Dovremmo sposarci fra

noi, e dovremmo fare *questo*". E Mosè aveva detto loro qualcosa di diverso, e avevano visto Dio confermarlo. Perché, Balaam sembrava un uomo più istruttivo di com'era Mosè, vedete. Egli proveniva da una grande nazione dove c'erano grandi persone, ed era tutto organizzato insieme, la terra di Moab, grandi eserciti, e grandi cose di cui la gente in quei giorni aveva timore. Ed ecco che sopraggiunse un profeta, un profeta, un unto, un falso unto, vedete, andò da un unto (guardate quanto vicino), e insegnò al popolo, e molti di loro vi andarono dietro. Non dimenticate mai questo. Vedete, andarono dietro alla cosa che non era la Parola, la Parola confermata e provata!

257 Non permettete che qualcuno si presenti qui e vi dica qualcosa di diverso. Badate a cosa Dio sta confermando e provando.

258 Ora se quelle persone avessero guardato indietro, e per dire: "Mosè! Dio gli è apparso nei cieli. E l'uomo ha creato con la parola, pulci, mosche, rane; ha portato all'esistenza, ulcere e malattie. Ha aperto il Mar Rosso, e noi siamo venuti. . . E ci ha nutriti con manna dal cielo. Oh, quello è il nostro profeta!"

259 Ma ecco che arriva un altro profeta: "Gloria a Dio! Anch'io sono profeta". Dice: "Ora, a voi tutti, parlerò a voi. Ora, ora voi capite, io uso una grammatica migliore di Mosè. E sono in *questo* modo, e in *quel* modo, vedete", e così via.

260 E la prima cosa che venite a sapere, essi caddero per questo. E ognuno di loro perì proprio nel deserto. Nemmeno uno di loro visse. Non vissero. Non saranno in Cielo, nemmeno uno di loro. Disse Gesù.

261 Essi dissero: "I nostri padri mangiarono manna nel deserto!" Vedete, i pentecostali, hanno ragione, vedete, erano davvero passati per tutte le esperienze. Essi: "I nostri padri mangiarono manna nel deserto!"

262 Egli disse: "E tutti loro sono morti". *Morte* significa "separazione Eterna". Non risorgeranno mai più, anche se avevano attraversato tutte queste esperienze. Parlando in senso figurato, avevano parlato in lingue, e danzato nello Spirito, e di tutto.

263 Ma quando si arrivò alla resa dei conti tra la Parola fra i due profeti, uno di loro sulla Parola, e l'altro fuori dalla Parola; entrambi, profeti. Comprendete? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Uno sulla Parola, e l'altro fuori dalla Parola; entrambi profeti, assodati essere profeti. Ma uno era con la Parola, vedete. Falsi unti negli ultimi giorni, vedete. Uno. . . Profeti, tutti e due, profeti; uno sulla Parola e uno (uno) confermato dalla Parola, e l'altro non era confermato dalla Parola. Di nuovo Caino e Abele. Vedete i due, falso—falso e vero? Va bene.

264 Ma tutti loro marciarono nel deserto, e perirono. Le loro anime sono morte, e perdute. E si trovano proprio sulla strada del dovere, andando in chiesa e le stesse cose che Dio ordinò loro di fare, ma accettarono un falso insegnante, che non era confermato dalla Parola, che doveva dimostrare di avere ragione. Però, era Dottore in Teologia, e qualsiasi altra cosa vogliate dire di un vero profeta, ma non era comprovato spiritualmente dalla Parola e dai segni di Dio. E perirono nel deserto; persone virtuose, oneste, religiose, morirono, e non saranno mai in Cielo.

265 Vedete dove dobbiamo camminare? Comprendete? [La congregazione dice: "Sì".—Ed.] Non lasciatevelo scivolar via.

266 Come ai tempi in cui il seme-Parola di Noè edificò un cambiamento galleggiante dalla terra al cielo. Alla gente, suonava pazzesco avere un piccolo culto come aveva Noè. Ed egli diceva loro, diceva: "COSÌ DICE IL SIGNORE. Dio ha parlato, e ci sarà pioggia".

267 La scienza, e gli istruiti e religiosi di quel tempo, dicevano: "Guardate quel vecchio ciarlatano. Sta diventando vecchio, e la sua mente si sta deteriorando".

268 Vedete, ma egli aveva ragione, perché era un profeta confermato. E, poi, al tempo della fine, il suo messaggio fu davvero confermato. Cosa volle fare lui? Con un'arca, trasformò dalla terra alla Gloria della Parola che stava predicando. Fu trasformato.

269 Lo spruzzo scientifico fece marcire tutti gli altri nel giudizio. Marcirono sulle acque del giudizio, del diluvio.

270 Cosa sta cercando di fare oggi la gente, in questa grande epoca scientifica dell'istruzione, la chiesa d'Eden, ristabilita di nuovo al suo Eden, la condizione scientifica, invece della Parola? Stanno esaltando la Parola di Dio? Le persone stanno cercando di esaltare la Parola di Dio, o stanno cercando di esaltare se stessi? Qual è? Chiedetevelo?

271 La chiesa è un seme deformato: conoscenza, programma, hanno causato all'intera razza, con lo scientifico, di essere di nuovo scientificamente ignoranti della Parola di Dio. Scientificamente ignoranti della Parola di Dio! È una gran giusta osservazione, non è vero? Ma essi lo sono.

Dite: "È possibile?"

272 Lo fu quando Gesù venne. Il giorno in cui Gesù venne, quegli—quegli uomini conoscevano quella Parola di Dio, proprio alla lettera. Non è vero? Certo. Ma erano all'oscuro di Chi Egli fosse, quando videro Dio sulle ali di una colomba, compiere e fare proprio esattamente ciò che Egli aveva detto che avrebbe fatto. Ed Egli compì proprio ciò che la Parola diceva. "Se Io non faccio le opere del Padre Mio, allora non

credeteMi”. Ma Egli agì proprio come la Parola diceva che avrebbe agito. Ed erano uomini scientifici a quei tempi, ma scientificamente ignoranti, per peccare volontariamente.

²⁷³ La lussuria aveva accecato. Hanno bisogno della Parola di Dio per mostrarle, per mostrare la nudità di lei. In Apocalisse 3, dice: “Io ti consiglio di comprare da Me un collirio, affinché i tuoi occhi possano essere aperti, affinché tu possa vedere la tua nudità”.

²⁷⁴ Il collirio è la Parola di Dio, la guarigione degli occhi che ti porta via dalle cose naturali del mondo, e ti trasforma, con la potenza di Dio, nella Sua Presenza. Allora tu vedi! Tu dici: “Una volta io ero perduto, ora sono ritrovato. Ero cieco, ma ora vedo”. Vedete, sarebbe diverso.

²⁷⁵ Ecco qual è oggi l'appello alla chiesa, è: “Io ti consiglio di venire a comprare collirio da Me per i tuoi occhi, affinché tu possa essere unta con il Mio collirio, e allora vedrai”.

²⁷⁶ Lasciate che lo Spirito Santo venga su una persona che laggiù abbia davvero qualcosa! Una guarigione proviene dall'interno. Lasciate che la guarigione provenga dallo Spirito che è in voi. Se è uno Spirito genuino che unge il Seme genuino, Esso non può far altro che generare un figlio o una figlia di Dio. Ma lo Spirito genuino può venire su un—un seme di lappola, la pioggia può cadere su un lappola, e lo farà vivere proprio come quando cade sul grano e lo fa vivere. “Ma li riconoscerete dai loro frutti”. Capite? Noi siamo un albero da frutto, di Dio, che genera la Sua Parola.

²⁷⁷ Gesù disse: “L'uomo rinneghi se stesso, e Mi segua. Rinneghi la sua istruzione, rinneghi la sua conoscenza, rinneghi le sue lauree; prenda la sua croce e Mi segua”.

²⁷⁸ La gente ha perso i comuni sensi della decenza. Sto scorrendo un po' di Scritture quaggiù, solo per... Mi stavo dando più o meno cinque minuti su ciò, dieci, vedete. La gente ha perso la comune decenza reciproca. Non sono—non sono com'erano una volta. Gli uomini dell'età mia e dei fratelli qui, e le donne, lo sanno. La gente non si comporta come una volta. Hanno perso il comune intendimento. L'—l'—l'effetto mentale—mentale che ha avuto sulla gente di questa moderna epoca scientifica in cui stiamo vivendo, ha fatto perdere alle persone il loro naturale ragionamento. Non sanno considerare qualcuno, una donna, come sorella e fratello. È qualcosa di osceno. Non appena essi... .

²⁷⁹ E le donne devono vestirsi in modo così immorale, per uscire fra la gente. E dicono: “Io sono una brava donna”. Beh, per che cosa lei si mette lì fuori in quel modo? È accecata. Beh, se—se il tuo... . Se una di queste sorelle qui, di—di pochi anni, se tua madre o mia madre avesse camminato per la strada, nella condizione di una di queste donne, l'avrebbero messa

in manicomio; lei non aveva neanche abbastanza senno da sapere di mettersi i vestiti. Beh, se era follia allora, è follia adesso. Si tratta ancora dello stesso tipo di donna. Capite? Ma hanno perso tutta la loro decenza, tutto il loro intendimento. Li hanno persi. E con moderno intendimento, con cultura e istruzione: “È più salutare, essere così”. È peccato e morte! Notate. Oh, non sono com'erano una volta. Quando il . . .

²⁸⁰ E notate nella vita di chiesa. Una volta, molto tempo fa, nella vita di chiesa, quando il profeta aveva qualcosa da dire: COSÌ DICE IL SIGNORE, la gente si muoveva. Rimanevano proprio con Essa. Si muovevano. Ma ora: “Non mi piace quel tizio. Rimuovetelo”. Huh! Capite? Uh-huh. Vedete, non hanno più intendimento. Le persone non si muovono più per lo Spirito di Dio.

²⁸¹ La Parola di Dio è il Suo Spirito, e la Sua Parola va al Suo profeta. E la Parola deve trasformarvi da quelle che sono le cose del mondo, nell'immagine di figli e figlie di Dio. E la Parola può solo venire attraverso questi profeti, quando essi parlarono. E doveva essere confrontato con la Parola, e mostrare che era la Parola. Poi se tu accetti quella Parola, Essa ti trasformerà; da figlio di Dio, o figlia . . . o, da figlio del mondo, la figlia del mondo, a figlio e figlia di Dio.

²⁸² Considerate voi qui presenti. Quanti hanno fatto quell'esperienza? Ognuno di noi. Abbiamo fatto quell'esperienza. Perché, Essa fu detta, fu creduta, e la Parola venne avanti e cadde in fondo al cuore, e proprio da lì Si sviluppò. Capite?

²⁸³ Trasformandoti, il Suo Spirito Santo trasforma il seme Parola a Sua somiglianza. Come se un pero producesse una pera, un melo producesse una mela, cose del genere; la Sua Parola darà vita a figli e figlie di Dio. Ecco cosa deve fare.

²⁸⁴ Un giorno quando il mondo riversava nelle tenebre e nella confusione, lo Spirito di Dio Si mosse al di sopra, nel seme predestinato. Un seme predestinato, il predestinato, fu trasformato. Ci volle Isaia 9:6.

²⁸⁵ Ora, quel profeta stava là, che u—uomo che ebbe influenza sulle nazioni, le persone. Le persone religiose del suo tempo gli credettero; non tutti, essi non credettero. Ma, questo profeta, avevano visto quest'uomo dire delle cose ed erano esattamente giuste. Quel che diceva era perfetto, e veniva a compimento. E, qui, quest'uomo deve stare in piedi davanti al suo popolo, e dire: “Una vergine concepirà”, oh, irragionevole. Ma, vedete, non lo disse Dio Stesso, Egli lo dice tramite i Suoi profeti. Ora, non c'era scritto niente nella Bibbia riguardo a ciò, ma questo profeta si mise in piedi e disse: “Una vergine . . .” In Isaia 9:6: “Un Fanciullo ci è nato, un Figliolo ci è stato dato; il Suo Nome sarà chiamato ‘Consigliere, Principe della Pace, Iddio

Forte, Padre dell'Eternità". Ora se "una vergine concepirà", quella Parola fu detta, il che era un germe, il letto di terra deve essere là per riceverlo, un giorno. Egli cercò per le nazioni, non ce n'era. Attraversò le nazioni, non ce n'era.

²⁸⁶ E quasi ottocento anni dopo, quel seme predestinato trovò un letto di terra, e lei si avviò a crescere.

²⁸⁷ Proprio come Dio fece al principio: "Sia la luce", e forse ottocento anni dopo arrivò la luce. "Sia un albero", spuntò di nuovo così, tutto quel che Egli diceva.

²⁸⁸ Ecco un seme predestinato che produce *Emmanuele*, "Dio con noi". "E Colui che cercheranno i Gentili", e Colui Che noi cerchiamo oggi, Gesù. Vedete, seme predestinato!

²⁸⁹ Satana cercò di spruzzarlo, come fece con Eva. Cercò di spruzzarlo, ma fallì. Con il Suo repellente sopra *qui*, Egli era un seme predestinato. Non riuscirono a portarLo dentro, per farNe un fariseo o un sadduceo. Non riuscirono a farLo appartenere a un'organizzazione. Egli era la Parola parlata e predestinata di Dio. Satana non riuscì a gettarGli addosso la sua incredulità. Egli aveva addosso un repellente.

Dio, spruzzaci con un repellente, è la mia preghiera. È così.

²⁹⁰ Poi lo Spirito Si mosse su di Lui e Lo mandò al Calvario, alla croce, per portare Luce in questo giorno, e Luce a tutti i semi predestinati per la Chiesa di quest'oggi, trasformando figli e figlie di Dio, al Suo Cospetto.

²⁹¹ Non inciampate sulla parola "predestinazione". L'ho esaminata, vedete. Voglio mostrarvi, Efesini 1:5.

²⁹² Vedete, proprio come tu eri, guardate, proprio come tu eri in tuo padre; come ho detto l'altra sera, proprio come tu eri in tuo padre al principio. Se tu non c'eri, non saresti qui. Ma, vedete, dovette raggiungere un terreno coltivo, per produrti. Ed ora tu sei suo figlio, tu sei sua figlia. Vedete, si tratta di un seme. E poi se tu mai. . .

²⁹³ Se sei un Cristiano ora, un genuino seme predestinato, tu eri in Dio prima che ci fosse un. . . Sei sempre stato in Dio. Il germe della tua vita, che è un attributo di Dio, che era il Suo pensiero.

²⁹⁴ Diciamo, per esempio, questa graziosa piccola signora seduta *qui*, vedete. Dio disse: "Nel tale giorno ci sarà una ragazza, il suo nome sarà *Tal dei Tali*. Lei sarà *così, così, e così*" e conosceva persino questa stessa ora in cui, "lei sarebbe stata seduta ad ascoltare il Messaggio, vestita con un abito rosso". Vedete, quello fu il Suo pensiero. Chi sia tuo marito, e chi egli sia; ed Egli avrebbe unito questo, e saresti stata seduta qui in—in questa—questa città in quest'oggi. Non potrebbe esserci nessun modo perché tu lo manchi, vedi, perché stai crescendo. E finché sei seme dentro, crescendo, tu devi

produrre proprio esattamente ciò che il seme disse che avresti fatto. Ecco esattamente. È la Sua Parola; Egli mantiene la Sua Parola, Egli veglia su di Essa.

²⁹⁵ Tu eri in tuo padre, come germe, e sei venuta fuori come figlia; voi, voi, ognuno di voi, fratelli e sorelle, siete venuti fuori. Se non foste stati in vostro padre, allora non sareste qui.

²⁹⁶ E se tu non fossi stato in Dio... Se tu credi il messaggio della Bibbia, e il presente Messaggio del giorno, una conferma di Esso; il motivo per cui sei seduta qui, perché eri predestinata a sederti qui. Altrimenti, non saresti stata qui; alcuni di voi, sarebbero stati per la strada, forse ubriachi; e alcuni di voi qui fuori andando in giro con la moglie di un altro uomo; e voi donne fuori, sposate, e andando in giro con il marito di altre donne, o qualcosa del genere. Vedete, ma tu eri predestinata a essere qui. Vedete, non puoi farne a meno. Tu hai un Padre, Egli è Dio, e tu eri un seme.

²⁹⁷ E quando Egli arrivò a un punto, ti ha portato ora dove... Tu eri in Lui in quel momento, come pensiero, ora sei una persona che può avere comunione con Lui. Capite? Come voi eravate dentro, eravate nei vostri padri, al principio, ma ora siete figli e figlie, così potete avere comunione con il vostro genitore. Ora noi siamo figli e figlie di Dio, che possiamo avere comunione con il nostro Padre, Dio. Vedete, è proprio così bello! Non vi piace questo? [La congregazione dice: "Sì!"—Ed.] Allora diventate come Lui. E se eravamo figli, allora siete attributi, ed eravate nella Sua forma al principio.

²⁹⁸ E, ricordate, se eravate in Lui al principio; e quando Gesù, che è Dio, la Parola che Si fece carne e dimorò fra noi; allora voi eravate in Lui e subiste gli insulti che Egli affrontò. Andaste al Calvario con Lui, in Lui. Voi moriste, in Lui. Resuscitaste, in Lui. E ora siete seduti insieme nei luoghi Celesti, in Lui. Capite?

²⁹⁹ Se io sono americano, subisco tutta la sua vergogna, subisco tutta la sua gloria. Ciò che essa sia mai stata, io lo sono. Io sono un cittadino americano. Io ero... Io approdai a Plymouth Rock. Sissignore. Sì, approdai a Plymouth Rock. Firmai la... Mi trovavo nella sala quella mattina in cui firmarono la Dichiarazione d'Indipendenza. Io la firmai con loro. Faccio parte della sua economia. Io firmai la Dichiarazione d'Indipendenza. È così. Ero con Washington, a Valley Forge, quando attraversò il fiume. C'ero io quella mattina. Pregai con lui. C'ero. Tu c'eri, in quanto americano. Se sei un americano, tu c'eri. Perché, tutto ciò che l'America è, tu lo sei. Io issai la bandiera—bandiera su Guam. Li aiutai a farlo. Occupai ogni forte. Meritai la sua vergogna, come rivoluzionario. Qualsiasi cosa essa sia stata, io lo sono.

³⁰⁰ E qualsiasi cosa Cristo sia stato, io lo sono. Quel che Egli è, io lo sono. O Dio! Se Egli è considerato un fanatico, così devo

esserlo io. Se Egli fu un—un Beelzebub, per le Sue opere del Suo Spirito, anch'io lo sono. Qualsiasi cosa Egli sia stato, io lo sono. Qualsiasi cosa Egli sia stato, voi lo siete.

³⁰¹ Noi dobbiamo essere i facitori della sua immortalità, la sua libertà o la sua fama, la sua gloria o la sua vergogna.

³⁰² Noi dobbiamo esserlo. Dobbiamo essere la Chiesa, la Sposa di Gesù Cristo. Io vissi con Lui sulla terra, quando Egli visse. Morii con Lui quando morì. Resuscitai con Lui quando resuscitò. Io sono riunito e sono seduto con Lui ora nei luoghi Celesti, perché sono parte di Lui. Ovunque Egli sia, io sono lì. “Dov'è il Mio servitore, lì sarò anch'io”.

³⁰³ Ora Egli può avere comunione con noi e attraverso di noi, e far risiedere la Sua Parola con noi. Che, noi siamo una parte della Sua Parola. Noi. . . Se Egli è la Parola, e siamo parte di Lui, allora siamo parte della Parola.

³⁰⁴ E come posso negare di avere una mano? Non importa quanto un idiota volesse, scusatemi, una scienza volesse dire che—che non ho una mano; io ho una mano! Io so di avere una mano. La uso.

³⁰⁵ E so di avere un Dio. Io ho un Salvatore. Lo sento nella mia anima. Io, io sono parte di Lui. Ecco cosa dice questa Parola, ecco cosa sono io. E se nego una parte di *Questa*, sarebbe come negare di avere una mano, un orecchio, un occhio. Non potrei farlo e rimanere un essere umano, sano di mente; né posso negare un po' della Parola di Dio e rimanere nel mio giusto, il giusto Spirito di Dio. Io devo aderire a ciò che la denominazione dice o a ciò che Dio ha detto di Essa. Capite? Non si può fare.

³⁰⁶ Ora, “trasformando”. Egli può trasformarci attraverso la Sua Parola, affinché possiamo riposarci, perché siamo una parte di Essa.

³⁰⁷ E ora ci sono molte cose, parlando della mia nascita naturale, ci sono molte cose nella mia nascita naturale di cui non posso vantarmi. Vi dirò, io non ho niente di cui vantarmi. Per cominciare, mia madre era una peccatrice; mio padre era un peccatore. E venivano da un mucchio di tagliagole e combattenti armati, e molti di loro morirono con gli stivali addosso; ubriaconi e contrabbandieri, e ogni altra cosa, dal Kentucky. Mia madre, mezza indiana. E io—io non ho niente di cui vantarmi. Non posso vantarmi del mio albero genealogico.

³⁰⁸ Ma, gloria a Dio, c'è una cosa di cui posso vantarmi, la mia Seconda Nascita, che viene da Gesù Cristo. Posso vantarmi di quel Genitore che abbiamo, perché Egli è mio Padre. È il mio Salvatore. È il mio Redentore. Posso vantarmi di tutto quel che Egli ha—Egli ha fatto per me, perché ora sono diventato Suo figlio. Non sono più un figlio di Charles Branham, sono

un figlio di Gesù Cristo. È così. Ora posso vantarmi della mia Nascita. Non posso vantarmi della mia prima nascita, non c'è niente, me ne vergogno. Ma non mi vergogno della mia Seconda Nascita. No, no. Io non mi vergogno della mia Seconda Nascita. Come lo fece Egli? “Col lavacro dell'acqua nella virtù della Parola”. È così.

³⁰⁹ Davvero i credenti predestinati stanno con la Parola, e non La pervertono. Essa non può essere pervertita. Oh, figli e figlie di Dio, perché non possiamo avere questa grande comunione che dovremmo avere, con tutti i figli e figlie di Dio? Noi dovremmo averla. Ma non vogliono farlo, è tutto, perché non sono veramente figli e figlie dal . . .

³¹⁰ Vedete, come ho detto l'altra sera, io stavo andando . . . L'avevo annotato qui, ma non ho tempo per arrivarci. Devo andare via e smettere ora.

³¹¹ Quel piccolo interno dell'interiore, quello è dove tu cominci, che è la tua *anima*; allora provieni da ciò, tu sei uno *spirito*; e poi diventi un *essere* vivente. Ora, l'*essere* vivente ha cinque sensi, per mettersi in contatto; il *secondo* ha cinque sensi. Quello è il corpo esteriore: vista, gusto, tatto, olfatto, e udito. Il corpo interiore ha amore e coscienza, e così via, cinque sensi. Ma l'interno dell'interiore, la torre di controllo, è Dio o Satana.

³¹² E tu puoi imitare una di queste cose con cui puoi metterti in contatto, come—come il, come un Cristiano; o potresti cacciare demoni, come un Cristiano. Ma la torre di controllo interiore, il principio, l'origine, non è di Dio, non ritornerà mai a Dio. Lo capite? Giuda non cacciava demoni? Caiafa, quello che Lo condannò e Lo mise a morte, non profetizzò persino? Ma non seppe stare con la Parola. Capite? È così.

³¹³ Trasformati dalla chiesa e dal mondo, in figli e figlie di Dio! Notate questo, in chiusura ora.

³¹⁴ E ora come i figli erranti di Dio, erranti lì fuori nel mondo, alcuni di loro di *questa* denominazione, di denominazione in denominazione, come stelle erranti, mai stabili. Come una foglia sull'acqua in autunno. Una volta la vedevamo, Leo, là lontano nell'Est. Le foglie erano sospinte in essa, e ogni po' di vento le soffiava da *questo* lato a *quel* lato.

³¹⁵ Ma Dio vuole che noi siimo stabili. “Ancorato in Gesù, le tempeste della vita io sfiderò. Ancorato in Gesù, io non temo venti o onde”, vedete, qualunque cosa sia. Molti di voi ricordano la campanella Inch Cape, quando eravate a scuola, ragazzo e ragazza a scuola.

³¹⁶ Il corpo di Abrahamo e Sarah fu trasformato, per rispondere alla condizione della Parola promessa. Vedete, erano vecchi. Abrahamo aveva ricevuto la promessa, quando aveva settantacinque anni, e Sarah, e lei aveva sessantacinque anni, aveva passato la menopausa; viveva con lei da quando

era ragazza, era una sorellastra. E, per mantenere quella promessa, tutti e due i loro corpi furono trasformati, da un uomo e una donna vecchi, a un uomo e una donna giovani, per rispondere alla promessa del giorno.

³¹⁷ Gloria a Dio! Questo mi fa sentire così bene. Capite? Non m'importa cos'ero, non m'importa come vengo qui, noi possiamo essere trasformati per rispondere alla promessa di questo giorno. Quando, possiamo dimorare insieme nell'unità e dolcezza dello Spirito Santo, e vivere come fratelli e sorelle.

³¹⁸ Enoc, tutto il suo corpo fu trasformato, per rispondere a un simbolo, in Dio, e fu portato in Cielo senza neanche vedere la morte, Enoc lo è stato. Elia fece lo stesso.

³¹⁹ Il corpo di Gesù fu trasformato da una forma fredda, morta, spappolata, distrutta al punto che i Suoi lividi e le Sue—le Sue costole Gli trafissero la schiena. E—e il Suo cuore fu trafitto con una lancia probabilmente *così* grande, penetrò dritta il Suo cuore, e uscirono Sangue e acqua. Andò via persino la presenza d'acqua dal Suo corpo, e il Sangue scorse lungo la lancia, e fino ai Suoi piedi, e ricadde a terra. Ed Egli era così morto che la luna e le stelle dichiararono che Egli era morto, la terra dichiarò che Egli era morto; ebbe un collasso nervoso, le—le rocce si smossero dalla terra, e di tutto. Ogni cosa dichiarò che Egli era morto; Dio nascose persino la Sua faccia. Egli era morto. Ma il Suo corpo fu trasformato. Perché? Perché Dio aveva detto: "Io non lascerò la Sua anima nel sepolcro, né permetterò che il Mio Santo veda la corruzione". Non c'è modo di farlo.

³²⁰ Uno di questi giorni, può darsi che i nostri corpi siano stesi in una bara. Può darsi che veniamo... Può darsi che veniate a guardarmi disteso in una bara. Può darsi che venga io a guardare voi, potrei dover dire le ultime parole su di voi, o qualcosa del genere. Ma non ci tratterrete mai nella tomba. Può darsi che mettano delle pietre su di voi. Può darsi che vi seppelliscano nel mare. Possono fare quel che vogliono, ma la Potenza di trasformazione di Dio...

³²¹ In II Tessalonicesi, è detto: "Io non voglio che siate in ignoranza, fratelli, intorno a quelli che dormono. Perché noi vi diciamo anche questo, per i Comandamenti del Signore, che la tromba di Dio suonerà, e i morti in Cristo resusciteranno per primi; noi viventi, e che saremo rimasti", come diceva il cantico stamattina, "saremo insieme con loro rapiti, per incontrare il Signore nell'aria".

³²² La Potenza di trasformazione di Dio, che ci ha tolti dal caos della scienza e istruzione, e le cose del mondo, e l'intendimento di quest'epoca moderna, ci ha trasformati ora in figli e figlie di Dio. E anche la morte stessa non può mai tenerci dentro la tomba. "Noi saremo mutati, in un momento, in un batter d'occhio".

“Oh, tu intendi dire?”

³²³ Io intendo dire che è la Verità! Gesù, quella Parola che stette sulla terra, che era la Parola, Colui Che resuscitò, e resuscitò Lazzaro. Egli disse: “Io sono la Resurrezione e la Vita; chi crede in Me, anche se morto, vivrà. E chi vive e crede in Me non morrà mai”. Non c’è modo di fermare la Parola vivente di Dio! Deve resuscitare di nuovo.

³²⁴ E noi risorgeremo fuori da questo caos di questo moderno Eden scientifico in cui viviamo, di cultura e—e scienza e istruzione, tutta questa roba moderna! Un giorno, “lasciemo questa veste di carne, e risorgeremo e coglieremo il premio eterno”. Andremo nell’aria, e tutto questo sarà finito. Perché la Parola di Dio che ci ha portati dal pensiero moderno della nostra mente, trasformando la nostra mente nel rinnovamento dei nostri cuori verso Dio, e dei nostri spiriti; quello stesso Spirito che lo ha detto, ci ha trasformati fin qui, e ci porterà anche nella Sua Presenza, nella Sua Gloria, con un corpo glorificato.

³²⁵ “Costruiranno case, le abiteranno. Pianteranno vigne”. In tutta la nostra ricerca scientifica; noi piantiamo un orto, arrivano i nostri figli e ne colgono i frutti, e vengono i suoi figli e ne colgono da lui. Ed essi piantano, e un altro mangia; e costruiscono, e un altro abita. “Ma i giorni dei Miei servitori saranno lunghi, essi saranno là e con loro i figli. Costruiranno, e un altro non abiterà. Pianteranno, e non che un altro ne mangerà”. Cosa? Lo stesso Dio, lo stesso profeta a cui la Parola di Dio disse “una vergine concepirà”, ci ha promesso questo!

³²⁶ Come lo capiamo? Potenzialmente noi siamo lì proprio ora, vedete, perché Dio ha detto così. Deve essere. Là quando Egli resuscitò Lazzaro, disse: “Non pensate che questo sia strano, perché l’ora viene in cui tutti quelli che sono nella tomba udranno la Voce del Figliol dell’uomo, e usciranno; alcuni a vergogna, e altri a Vita”.

³²⁷ Di che si tratta? Trasformazione, trasformazione mediante la Parola di Dio, rendendoci figli e figlie di Dio, e ci darà anche Vita nel mondo a venire. Oh, my! Cos’altro potrei dire? Non date ascolto ad altre cose.

Non bramare le vane ricchezze di questo mondo,

Che tanto rapidamente decadono,

Fonda le tue speranze su cose Eterne,

Esse non verranno mai meno.

Affidati all’immutabile mano di Dio!

(Cantiamolo!)

Affidati all’immutabile mano di Dio! (È *qui!*)

Fonda le tue speranze su cose Eterne,

Affidati all’immutabile mano di Dio!

Quando il nostro viaggio è completato,
 Se a Dio siamo stati fedeli,
 Luminosa e bella la nostra casa in Gloria,
 La nostra anima estasiata vedrà.

Affidati all'immutabile mano di Dio! (Siate trasformati!)

Affidati all'immutabile mano di Dio!
 Fonda le tue speranze su cose Eterne,
 Affidati all'immutabile mano di Dio!

³²⁸ Non badate alla scienza, a cosa può provare, se ciò è contrario alla Parola. Vedete? Non badate alla chiesa, a cosa dice, se è contrario alla Parola.

Perché noi ci affidiamo all'immutabile mano di Dio!

³²⁹ I tempi cambiano, la scienza cambia. Affidatevi a quella Mano che non può cambiare!

Fonda le tue speranze su cose Eterne,
 Affidati all'immutabile mano di Dio.

³³⁰ Padre Dio, nella Tua Presenza, mentre siamo radunati qui stamattina in questo, portando un Messaggio prolisso, lungo, prolungato, e, O Signore, io prego che Tu metterai quei Semi nei cuori di queste persone. Ricorda, Signore, noi preghiamo, perché siamo fragili, e la nostra struttura è fragile, e noi... a volte non sappiamo da che parte girarci. Caro Dio, Tu ci volgi e ci guidi col Tuo grande Spirito, Signore. Aiutaci. Non lasciarci mai soli, Padre. Tu hai promesso che non l'avresti fatto. "Io non ti lascerò né ti abbandonerò. Io sarò con te".

³³¹ E, Padre Dio, noi preghiamo che Tu guidi i nostri Fratelli Leo, e Gene. Rendili, Signore, il genere di conduttori che Tu vorresti avere qui su queste persone; non usando i loro propri pensieri, ma fa che il grande Spirito Santo li diriga in cosa fare.

³³² Benedici questi uomini e queste donne, questi bambini, Signore, anche me. E io—io—io prego Che Tu li mantenga a lunga vita. Fa', se possibile, Signore, facci vivere per vedere la Sua Venuta. Noi crediamo di sì, perché tutto è così vicino ora. È così vicino! Concedilo, Padre. Noi li affidiamo a Te, con noi stessi, ora, per servirTi, nel Nome di Gesù. Amen.

Mi dispiace d'avervi trattenuto così a lungo. Fratello Leo. 

POTENZA DI TRASFORMAZIONE ITL65-1031M
(Power Of Transformation)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 31 ottobre 1965 al Pine Lawn Trailer Park di Prescott, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org